



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 14 agosto 2025**



Prime Pagine

14/08/2025	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Foglio	7
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Giornale	8
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Giorno	9
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Manifesto	10
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	Italia Oggi	17
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 14/08/2025		
14/08/2025	MF	21
Prima pagina del 14/08/2025		

Genova, Voltri

13/08/2025	Ansa.it	22
Code traghetti, sindaca porta tema a tavolo in prefettura		

13/08/2025	BizJournal Liguria	23
Porto di Genova, caos traffico traghetti e crociere: oggi tavolo tecnico anti-ingorgo		
13/08/2025	Messaggero Marittimo	25
Paroli lancia il tavolo permanente sulla viabilità del porto <i>Francesco Filiali</i>		
13/08/2025	PrimoCanale.it	26
Sindaca, difendi la tua città dal caos traffico del porto		
13/08/2025	Ship Mag	27
Nasce il marketplace My Login Business, il cluster portuale insieme per accedere a fondi		

Ravenna

13/08/2025	RavennaNotizie.it	28
Fuochi d'artificio di Ferragosto. Il 15 agosto divieto di accesso al Molo Guardiano Nord a Porto Corsini e nell'area del nuovo Terminal Crociere		
13/08/2025	ravennawebtv.it	29
Chiude il Molo Guardiano per lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto		

Livorno

13/08/2025	Shipping Italy	30
"Nuovo servizio container" (misterioso) per Terminal Darsena Toscana		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/08/2025	Ancona Today	31
Riqualificazione ex Tubimar, il plauso di Confartigianato Nautica: «Notizia positiva per tutto il comparto»		
13/08/2025	corriereadriatico.it	32
Da oltre quindici anni Lara Seta consegna lettere ai marinai dorici: «Io, postina del porto: i pacchi li lascio direttamente in barca»		
14/08/2025	ilrestodelcarlino.it	33
L'ex sindaca di Ancona: "La zona speciale certifica il fallimento della destra"		
13/08/2025	vivereancona.it	35
Confartigianato Nautica: "Positivo l'ampliamento dell'area portuale di Ancona destinata alla cantieristica"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/08/2025	CivOnline	36
Porto di Civitavecchia, weekend da tutto esaurito		
13/08/2025	La Provincia di Civitavecchia	37
Porto di Civitavecchia, weekend da tutto esaurito		

Taranto

13/08/2025	Agensir	38
Decarbonizzazione ex Ilva. Don Panico: "Accordo vago. Garantire salute e lavoro"		

13/08/2025 **Agipress** 40
Urso "L'intesa sull'ex Ilva potrà incoraggiare gli investitori"

13/08/2025 **La Gazzetta Marittima** 42
Porto di Taranto, non torna il deserto ma le istituzioni alzano la guardia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/08/2025 **TempoStretto** 44
Acqualadrone, bando di gara per la difesa costiera

13/08/2025 **TempoStretto** 45
A Ferragosto apertura straordinaria per il "Salone dei Mosaici"

Catania

13/08/2025 **LiveSicilia** 46
Narcotraffico al porto di Catania, come entra ed esce la droga

Palermo, Termini Imerese

13/08/2025 **Ansa.it** 48
Nave della droga dopo 2 anni lascia porto di Termini Imerese

13/08/2025 **LiveSicilia** 49
'Nave della droga' dopo 2 anni lascia il porto di Termini Imerese

13/08/2025 **Palermo Today** 50
La nave Palinuro fa sosta a Palermo, due giorni per visitarla

Focus

13/08/2025 **Affari Italiani** 51
Petrolio, la Russia beffa le sanzioni dell'Occidente ed esporta (senza permessi) attraverso la rotta artica

13/08/2025 **FerPress** 53
Lloyd's Register amplia i propri servizi di Advisory a supporto della crescente complessità del settore portuale

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6379231
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismo-fvg.it



L'attore si tutela
Bova lancia il marchio
«occhi spaccanti»
di **Fulvio Fiano**
a pagina 26



Altolà del ministero
Scottarsi al sole
per un like sui social
di **Carlotta Lombardo**
a pagina 26

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismo-fvg.it

Il collegamento in vista del vertice in Alaska. Donald: lo zar si fermi o pagherà. Meloni: con gli Usa per una pace giusta

L'Europa e Trump avvisano Putin

Leader uniti: su tregua e territori serve il sì di Zelensky. Il tycoon: voto 10 alla call. La linea di Mosca

INSIDIE ARTICHE

di **Goffredo Buccini**

«L ei ha avuto la bozza. Non c'è niente da discutere. Non cambierei una virgola. O lei firma, oppure...» È lecito temere un esito nefasto del vertice in Alaska che sta per riunire Trump e Putin dopo mesi di corteggiamento reciproco? La scelta peggiore per Zelensky potrebbe non essere troppo dissimile da quella imposta al cancelliere austriaco von Schuschnigg alla vigilia dell'Anschluss, l'annessione del suo Paese alla Germania. Prendere o lasciare. Ma Trump, ovviamente, non è Hitler. E, com'era prevedibile, s'è aperto in queste ore di vigilia un ampio ventaglio di rassicuranti dichiarazioni diplomatiche, generate dal prevertice virtuale infine ottenuto con gli americani da Zelensky e dagli europei, gli esclusi dal tavolo di Ferragosto: rilanciando in tale sede parole d'ordine quali un cessate il fuoco immediato, uno «stretto coordinamento» con gli Usa, una comune volontà di non darla vinta ai russi. Analgesici, temiamo, in una geopolitica dolorosa. Perché, in effetti, è più che giustificata l'inquietudine del presidente ucraino, e di noi europei che ancora lo sosteniamo, di fronte alle ipotesi fin qui circolate (nelle varie versioni generate dall'inviato americano Witkoff, che ha incontrato Putin il 6 agosto).

continua a pagina 30

Vigilia del vertice in Alaska tra Vladimir Putin e Donald Trump. Colloquio tra il presidente americano e i leader europei. Il monito allo zar: «Si fermi o pagherà». La premier Giorgia Meloni si schiera con Washington per una «pace giusta».

da pagina 2 a pagina 9
Galluzzo, Imarisio, Mazza, Sarcina

MEDIO ORIENTE

Israele, l'esercito approva l'attacco a Gaza City

di **Davide Frattini**

Luce verde dall'esercito israeliano per l'attacco a Gaza City. Non è ancora chiaro quando l'invasione partirà. Anche solo la versione ridotta dell'operazione richiede il richiamo di almeno 100 mila riservisti.

alle pagine 10 e 11 **Privitera**



L'INTERVISTA / CROSETTO

«Ma Kiev medi tra il giusto e l'accettabile»

di **Monica Guerzoni**



Il ministro della Difesa Guido Crosetto sugli scenari internazionali. «L'Ucraina deve accettare una mediazione». E su Gaza: «Netanyahu va fermato».

a pagina 9

LA PARTITA DELL'AI

Musk, Altman e gli altri big: le sfide digitali a suon di miliardi

di **Massimo Gaggi**

Grande agitazione sotto il cielo di Big tech: cosa sta accadendo? Intanto il boom dell'AI che cambia rapporti di forza e ruoli. Il secondo fattore è l'Antitrust che, silente per decenni, è tornato a mordere nell'era della presidenza Biden, arrivando a ottenere la condanna di Google, mentre anche Meta è sotto processo. Meta e Google speravano che Trump avrebbe bloccato tutto. La nuova centralità del business dell'AI è anche la causa della disputa alimentata da Elon Musk che accusa Apple di penalizzarlo favorendo Sam Altman.

a pagina 19

La Spezia Lavorava come domestica, lui aveva il divieto di avvicinamento



Uccisa dall'ex nella mega villa «Il braccialetto era guasto»

di **Giulia Mietta** e **Alessio Ribauda**

È andata a cercarla nella villa (nel riquadro) dove lavorava come domestica e l'ha accoltellata. La vittima Tiziana Vinci (nella foto con la figlia), aveva 54 anni. Il femminicidio è avvenuto a Ceparana, nello Spezzino. Il braccialetto elettronico dell'aggressore, Umberto Efeso, non funzionava.

a pagina 23

Lampedusa Almeno 27 le vittime Doppio naufragio, bimba di un anno tra i migranti morti

di **Lara Sirignano**

Ancora una strage di migranti. Due barconi si sono rovesciati al largo di Lampedusa. Almeno ventisette le vittime. Tra di loro anche una bimba di un anno. Diversi i dispersi. Sulle barche si trovavano in tutto un centinaio di migranti. I superstiti già sbarcati sono sessanta. I migranti erano partiti dalla Libia. Dall'inizio dell'anno 675 profughi sono morti sulla rotta del Mediterraneo.

a pagina 22

IPM, LE INDAGINI

Urbanistica, nell'inchiesta il city manager di Milano

di **Luigi Ferrarella**

Anche il city manager del Comune di Milano, Christian Malangone, entra nell'inchiesta sull'urbanistica. IpM: potrebbe far sparire le prove con Tancredi.

a pagina 15

«Code, selfie, tornelli: non è montagna»

L'estate amara del presidente del Cai: violato il rapporto intimo tra uomo e natura



La coda per farsi un selfie vista Odiè

di **Riccardo Bruno**

Batte strapiene con sdraio, ombrelloni e perfino pouf per ammirare comodi la magnifica corona di vette dolomitiche. Tantissimi gli stranieri. «Questa non è più montagna» è categorico Antonio Montani presidente del Club alpino italiano. Il racconto dal Seceda, in Val Gardena, con il suo tornello piantato dai proprietari dei terreni inferociti dal boom di turisti: 5 euro per passare.

a pagina 27

IL MALORE, IL RICOVERO



«Botulino, così mi hanno salvata»

di **Carlo Macri**

a pagina 23

**FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO UN MONDO**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismo-fvg.it

FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO





La Marina militare di Israele ha deciso: non sarà alla fiera navale di La Spezia
I pacifisti: non è stata l'Italia a revocare l'invito, bensì Gerusalemme a sfilarsi



Giovedì 14 agosto 2025 - Anno 17 - n° 223
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PRE-VERTICE IN ALASKA

Volenterosi e Kiev parlano, la Russia stringe il Nord-Est



● CARIDI, IACCARINO E PARENTE A PAG. 2-3

"SI SENTONO IMPUNITI"

Israele, l'ultima follia: i gazawi nel Sud Sudan

● DVIRI, GIARELLI E TRUZZI A PAG. 4-5

INCHIESTA AFFIDOPOLI

Santini e il tour di Ricci "pagato dal Comune"

● PACELLI A PAG. 6

DECISA IN CASSAZIONE

Vendola e le risa sull'Iva: causa vinta dal "Fatto"

● MARRA E PALOMBI A PAG. 15

EFFETTI COLLATERALI

Il Viagra dal cuore al pene: la scoperta del minatore cavia

» Fabrizio d'Esposito

Fu tutta un'alzata di mani e di peni. Un'emozione intensa e cuzzata. Era il 1993, in una remota clinica del Galles meridionale. Un minatore disoccupato alzò la mano e disse di aver avuto una lunga serie di erezioni durante la notte. A prendere nota della confessione fu una giovane dottoressa, brava e bella, che arrossì quando la riportò al suo capo David Brown, chimico farmaceutico.

A PAG. 18

VILLAGGIO OLIMPICO L'EMENDAMENTO INFILATO DOPO GLI ARRESTI

La destra copre il buco di Catella: paga lo Stato



PD ASTENUTO, NO 5S-AVS
 IL COSTRUTTORE NE PARLAVA IN CHAT E SUBITO DOPO HA TROVATO SPONDE IN FDI, FI E LEGA, CON LA CONNIVENZA DEI DEM: VIA LIBERA AI COSTI EXTRA PER SALVARE I CONTI

» AMATO E BARBACETTO A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- Sachs Non nel mio nome a pag. 16 • Orsini Pace e guerra: 4 verità a pag. 11
- Truzzi Tragedie e razzismo a pag. 11 • Amendola I danni da clima a pag. 11

MORANDI Il dossier 7 anni dopo, tutto prescritto tranne il crollo
Autostrade: così Draghi&C. regalarono 7 mld a Benetton

La conferma nella consulenza dei tecnici dei pm: Cassa Depositi avrebbe pagato per Autostrade un prezzo gonfiato per il "patrimonio sopravvalutato". Centinaia di milioni pagati da utenti e Stato



» BISIGLIA E GRASSO A PAG. 8-9



La cattiveria

Israele pensa di spostare gli abitanti di Gaza in Sud Sudan. Perché quando pensi a un posto tranquillo, pensi al Sud Sudan

LA PALESTRA/MATTED BEVAGNA

C'ERA ANCHE UNA NEONATA

Lampedusa: barca si ribalta, 27 morti (e i politici litigano)

» LUI A PAG. 12



LE "VISIONI" LETTERARIE

Peyote e mescalina: gli scrittori sedotti da Sartre a Michaux

» MOLICA FRANCO A PAG. 17

Tutto qui?

» Marco Travaglio

Gli aedi turbolanti e sbavanti del governo Meloni celebrano il suo record di durata, dietro soltanto ai Berlusconi 2 e 3 e a Craxi. Ma non si vede cosa ci sia da festeggiare: se in questi 1024 giorni la Meloni avesse fatto qualcosa di notevole per gli italiani, la sua longevità sarebbe un'impresa; invece non ha combinato nulla, quindi è un'aggravante. Viene in mente la gag di 20 anni fa a *Rockpolitik* di Celenziano e Benigni nella riedizione della lettera di Totò e Peppino alla malafemmina. I due showman scrivevano a B. al termine del suo secondo mandato per scusarsi di averlo tanto sbeffeggiato: "Caro Silviuccio, hai fatto tante cose belle per gli italiani, come per esempio...". E lì si bloccavano in una lunga pausa, finché Benigni chiamava un amico per farsi suggerire qualcosa. Ma inventò: "Mi ha detto che fa un giro di telefonate e poi richiama". E chiudeva la lettera così: "Le cose belle che hai fatto sono così tante che le sai te. Per scriverle tutte, ci vorrebbero talmente tanti fogli e biro...". In effetti, nei suoi tre governi, il Caivano non fece null'altro che leggi per i suoi processi, aziende, compari e coimputati. Tant'è che alla sua morte, dopo 29 anni di carriera politica, i suoi fan disperati si videro ridotti a esaltare la patente a punti e la legge anti-fumo.

La Meloni non ha conflitti d'interessi e in 34 mesi non ha fatto leggi per sé. Ma neppure per noi. Anche il suo tifoso più sfegatato faticherebbe a rivendicare qualcosa di buono o di utile. La politica estera è appaltata agli Usa, prima con Biden ora con Trump, e quella finanziaria ai falchi Ue (vedi Pacco di Stabilità: -13 miliardi l'anno per l'Italia); più che "sovranismo", sovranità limitata; più che "pacchia finita per l'Europa", per noi. E ora dovremo svenarci per buttare decine di miliardi in armi e perderne altrettanti per comprare gas dagli Usa a prezzo quadruplo rispetto al russo. Le "riforme" della giustizia ne allungano i tempi e allargano gli spazi di impunità per ricchi e potenti. Gli sbarchi di migranti, da quando c'è il governo anti-migranti, sono più che raddoppiati e buttiamo pure 1 miliardo negli inutili centri in Albania. La manna del Pnr andrà quasi tutta sprecata in ritardi e opere assurde. I vecchi dossier irrisolti restano tali, dall'Iva ai balneari. I salari e il tasso di occupazione sono i più bassi d'Europa, mentre abbiamo i record di povertà e di evasione. I pensionati aspettano l'abolizione della Fornero: se la sua vista riesumare e financo peggiorare. E l'idea sacrosanta della tassa sugli extraprofiti è svanita perché Marina B. (e dunque Tajani) non vuole. La Meloni poteva rischiare un po' per cambiare qualcosa. Invece, come Andreotti, ha preferito tirare a campare per non tirare le cuoia. Il suo motto è quello futurista, ma alla rovescia: marciare, non marciare.



ANNO XXX NUMERO 191

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 14 AGOSTO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

Come una società italiana sconosciuta e senza soldi ha vinto un appalto miliardario per costruire grattacieli tra le macerie di Damasco. Inchiesta

Roma. È trascorsa una settimana da quando il presidente siriano Ahmed al-Sharaa, con una sontuosa cerimonia al palazzo presidenziale di Damasco, ha annunciato la firma di svariati accordi commerciali con diverse società straniere. La portata dei memorandum di intesa è notevole: 14 miliardi di dollari totali per costruire interi quartieri, metropolitane e un aeroporto. A sorpresa, a queste società è comparsa anche una italiana, l'Uthako-1, una sconosciuta srl con un solo dipendente e un capitale sociale di appena 16 mila euro a fronte del quale promette in Siria un investimento monstre da 2,5 miliardi di dollari, una cifra da fare impallidire il settore. La piccola società siriana è aggiudicata l'appalto per costruire le Damacus Towers, un'avveniristica città nella città con edifici e servizi all'avanguardia. L'indagine condotta dal Foglio svela però

molte ombre sulla natura di questa sconosciuta azienda milanese, primogenita di un uomo nel male del mondo grande accordo per investimenti di un'azienda italiana nella Siria post assadista. Le prime perplessità nascono leggendo il registro delle imprese della Camera di commercio, dove risulta che Uthako-1 ha sede a Milano in via Bochetto 6 e controllata dal socio da Fygez al Sabea, e dispone di un capitale sociale di poche migliaia di euro. Appena 23enne, nato a Damasco, al Sabea vive nel capoluogo lombardo dove ha fondato nel 2022 la società, divenuta successivamente un'azienda unica. L'oggetto sociale della Uthako-1 dice che ha un po' di tutti gli accessori, alle scale mobili, dai materiali edili ai prodotti alimentari, farmaceutici e di primo soccorso. Dal sito, il cui dominio risulta essere stato acquistato appena tre mesi fa, ciccando di col

collegamento che rimanda alla pagina Facebook del gruppo si arriva a un profilo privato quello di Bassam al Sabea, un imprenditore nato in Kuwait e padre di Fygez. Era lui a rappresentare l'azienda italiana - non è chiaro a quale titolo - alla cerimonia della firma dei memorandum di intesa a Damasco, dove ha stretto la mano al presidente al Sharaa. Sono sul suo pagina Facebook, Bassam spiega che progettò con lui l'Uthako-1 e si assicura l'appalto è stato elaborato in collaborazione con un'altra società, l'Uthako Ltd, che ha sede a Damasco e che, afferma, "ha oltre 45 anni di esperienza nel settore delle costruzioni". E sempre lui, Bassam al Sabea, a rilasciare interviste alle emittenti siriane, spiegando che il progetto della società italiana "porterà 20 mila posti di lavoro ai siriani" mentre le materie prime e altri componenti arriveranno dall'Italia. "E' per

questo che abbiamo aperto la Uthako-1 - dice Bassam su Facebook - per concludere accordi con aziende e governi e di fuori dell'Unione europea mantenendo al contempo il rispetto delle leggi internazionali ed evitando di rimanere intrappolati dalle sanzioni economiche imposte da alcuni paesi". Tra i primi a condurre un'indagine sulla vicenda è stato il professor Maurizio Maresca e Benjamin Fave, avvocati Karam Shaar Advisory Limited, una società di consulenza specializzata nella realtà politico-economica della Siria. Nei registri delle imprese attive nel paese in questi anni, spiegano al Foglio i due ricercatori, non risulta alcuna società sconosciuta in Siria e in Italia con un capitale sociale così ridotto - dice Maresca - c'è da chiedersi solo una cosa: da dove vengono i soldi? (Continuando la segue a pagina quattro)

La telefonata da Berlino I cinque principi che Trump promette di seguire con Putin

Il presidente si allinea con gli europei e Zelensky. Dalle concessioni territoriali alle garanzie per Kyiv

Ipotesi vertice in Vaticano

Roma. Al leader europeo e al presidente ucraino Volodymyr Zelensky serviva un'ultima telefonata con Donald Trump, prima che il presidente americano si chiuda nella base militare Elmendorf-Richardson di Anchorage con il capo del Cremlino Vladimir Putin. È stato il cancelliere tedesco Friedrich Merz a organizzare l'appuntamento tra i leader e a invitare Zelensky a Berlino. La telefonata si è svolta in una stanza blindata e per manifestare il massimo del coordinamento e sviluppare una linea unitaria da presentare al presidente americano. Merz, Zelensky, il presidente francese Emmanuel Macron, la presidente del Consiglio italiana Giorgia Meloni, il premier britannico Keir Starmer, il leader di Finlandia e Polonia, il segretario generale della Nato Mark Rutte e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, si sono confrontati in una telefonata preliminare. Prima della telefonata, il presidente americano aveva annunciato che avrebbe parlato con i leader europei: "Sono persone fantastiche, vogliono vedere un accordo concluso". Durante l'incontro in Alaska, Trump avrebbe approvato cinque principi a cui tenere fede durante l'incontro con Putin: non promettere alcuna concessione territoriale, non separare queste richieste da garanzie di sicurezza per Kyiv, chiedere un immediato e incondizionato cessate il fuoco e un nuovo incontro anche con il presidente ucraino Zelensky per discutere le questioni territoriali e altri aspetti della guerra, come il ritorno dei bambini rapiti dai territori occupati. Trump ha concordato su tutto, si è mosso consapevolmente di non poter tenere gli Stati Uniti del tutto fuori dalle garanzie di sicurezza da dare a Kyiv. Negli ultimi giorni gli Stati Uniti hanno cercato di abbassare le aspettative di incontro, la Casa Bianca aveva definito il vertice "un esercizio di ascolto". Durante la telefonata con gli europei, invece, il capo della Casa Bianca ha detto di voler ottenere un cessate il fuoco, un obiettivo importante e imprescindibile per qualsiasi negoziato. Finora Putin ha sovvertito l'ordine della diplomazia, ha avuto il suo incontro con Trump prima di trattare il cessate il fuoco, un obiettivo importante e imprescindibile per qualsiasi negoziato. Finora Putin ha sovvertito l'ordine della diplomazia, ha avuto il suo incontro con Trump prima di trattare il cessate il fuoco, un obiettivo importante e imprescindibile per qualsiasi negoziato. Finora Putin ha sovvertito l'ordine della diplomazia, ha avuto il suo incontro con Trump prima di trattare il cessate il fuoco, un obiettivo importante e imprescindibile per qualsiasi negoziato.

Zelensky sulle spine

A colloquio con il presidente ucraino, che sa cosa cercherà di ottenere Putin in Alaska

Kyiv. I primi segnali sui risultati della visita in Israele speciale americano Steve Witkoff a Mosca sono stati cronaca che Zelensky, il 16 agosto, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha chiamato Volodymyr Zelensky e diversi leader europei. Anche Witkoff era presente a questa conversazione. Ha affermato che la Russia sembrava pronta per un cessate il fuoco. "E tutti durante la chiamata erano positivi sulla possibilità di un cambiamento del genere", ha detto Zelensky in un incontro con i giornalisti a Kyiv il 12 agosto, a cui ha partecipato il Foglio. Quando però gli esperti di sicurezza nazionale americani e ucraini si sono parlati nei giorni successivi, è emerso che quella prima telefonata non aveva fornito tutte le informazioni perché la Russia ha posto le proprie condizioni per il cessate il fuoco. "Witkoff aveva detto che ci sarebbero state concessioni territoriali da entrambe le parti e che Putin probabilmente vuole che lasciamo il Donbas", ha affermato il presidente. L'ultima volta Zelensky ha parlato con il presidente della Nato Mark Rutte e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, si sono confrontati in una telefonata preliminare. Prima della telefonata, il presidente americano aveva annunciato che avrebbe parlato con i leader europei: "Sono persone fantastiche, vogliono vedere un accordo concluso". Durante l'incontro in Alaska, Trump avrebbe approvato cinque principi a cui tenere fede durante l'incontro con Putin: non promettere alcuna concessione territoriale, non separare queste richieste da garanzie di sicurezza per Kyiv, chiedere un immediato e incondizionato cessate il fuoco e un nuovo incontro anche con il presidente ucraino Zelensky per discutere le questioni territoriali e altri aspetti della guerra, come il ritorno dei bambini rapiti dai territori occupati. Trump ha concordato su tutto, si è mosso consapevolmente di non poter tenere gli Stati Uniti del tutto fuori dalle garanzie di sicurezza da dare a Kyiv. Negli ultimi giorni gli Stati Uniti hanno cercato di abbassare le aspettative di incontro, la Casa Bianca aveva definito il vertice "un esercizio di ascolto". Durante la telefonata con gli europei, invece, il capo della Casa Bianca ha detto di voler ottenere un cessate il fuoco, un obiettivo importante e imprescindibile per qualsiasi negoziato. Finora Putin ha sovvertito l'ordine della diplomazia, ha avuto il suo incontro con Trump prima di trattare il cessate il fuoco, un obiettivo importante e imprescindibile per qualsiasi negoziato.

LA SAGA DELL'ITALIA IN DEROGA

Un paese bloccato, anche dallo strapotere delle procure. L'urbanistica a Milano, i poteri speciali a Roma Capitale, lo scudo penale per i medici: vie d'uscita dall'immobilismo diventato l'unica forma di legalità consentita

Ci sono notizie di cronaca che vivono per conto proprio e ci sono notizie di cronaca che fanno parte di un unico disegno. Le notizie di cronaca che vivono per conto proprio sono quelle che riguardano capitoli che si aprono e si chiudono come libri sotto l'ombrello. Le notizie di cronaca che fanno parte di un unico disegno sono quelle che riguardano saghe che sal quando iniziano e non sai quando finiscono. Di questo secondo genere di notizie fa parte una serie di storie che appaiono e sembrano sembrerebbero essere molto distanti l'una dall'altra. Storie come queste. Storie come l'esplosione del modello Giubileo. Storie come l'inchiesta sull'urbanistica a Milano. Storie come lo scudo penale per i medici. Storie come i poteri speciali a Roma Capitale. Storie come l'ampiarità delle famose zone economiche speciali. Storie come la legge che vuole limitare l'iscrizione ordinaria degli agenti delle forze dell'ordine nel registro degli indagati. La saga che abbiamo provato a inquadrare con queste storie, e con questi spunti, è una saga che ci permette di illuminare un problema eterno dell'Italia, che periodicamente si riaffaccia con forza di fronte agli sguardi inermi della politica. La saga è quella dell'Italia che ha capito che per far funzionare il paese bisogna rendere ordinario il straordinario, non riuscendo a cambiare l'ordinario, è una saga che illumina un piccolo dramma italiano: un sistema burocratico, giudiziario, amministrativo, che non funziona e non si muove, che rilente, e che costringe chi vuole avere un po' di efficienza, e un po' di certezza del diritto, o a interpretare in modo originale alcune leggi (come il lavoro in deroga alle leggi attuali modello Giubileo), o a creare scudi in grado di proteggere

Minori e lingua di legno

I piccoli rom di Milano non sono imputabili. Ma politica, giustizia, carriera e sociologia invece sì

Raders al suolo" un campo rom, all'angolo di via Salvanesco a Milano da cui sono usciti i quattro bambini che hanno ucciso il piccolo Luca, un'autorubata Cecilia De Astis, il peggior modo di esprimere la peggiore delle idee, e bene ha fatto il sindaco Sala a rispondere a Salvini che "sulla morte di una persona è vergognoso speculare". Altri hanno detto "sciallaggio", e se lo merita. C'è però anche di peggio, nelle gride senza costrutto di Salvini: parole come le sue sono il più comodo degli assist per permettere a tutti gli altri di nascondersi dietro le fetiche della destra "low and disorder", sono l'alibi per evitare di parlare dei fatti veri, della cosa in sé. Di un problema grave di un paese di mancato controllo del territorio che nasce da una politica ipocrita, feroce di una sociologia un tanto pitagorica per cui è sempre colpa del "disagio sociale", della "mancata integrazione" ma in cui manca sempre il principio di responsabilità. Più comodo buttarla in sociologia, in scusante politica, o peggio ancora in trincerarsi dietro la lingua di legno di una magistratura al di sotto del suo ruolo. Per sintetizzare questa tecnica di nascondimento basta l'attacco del commento di Nicoletta Verma sulla Stampa: "Prima e ad di là di qualunque polemica, strumentalizzazione, contrapposizione tra destra e sinistra, buonsenso e razzismo". Ma prima di cosa? Padre Fortunato resta direttore della rivista Piazza San Pietro, le cui copie cercava con emozione di consegnare mesi prima al neoletto Leone XIV nel corso dell'incontro con il papa. "Copie che il papa, con un rapido e cortese gesto prima di passare all'ospite successivo, disse di consegnare al segretario. Intanto, da ieri pomeriggio, il Pontefice è a Castel Gandolfo per un periodo di riposo. (mat/mf)

La zampata di Leone

Il Papa liquida il Comitato delegato da padre Enzo Fortunato. È la prima mossa al governo della curia

Roma. Con una mossa a sorpresa, all'antivigilia di Ferragosto, il Papa ha dato un primo colpo alla governance di padre Enzo Fortunato, delegato rubata Cecilia De Astis, il peggior modo di esprimere la peggiore delle idee, e bene ha fatto il sindaco Sala a rispondere a Salvini che "sulla morte di una persona è vergognoso speculare". Altri hanno detto "sciallaggio", e se lo merita. C'è però anche di peggio, nelle gride senza costrutto di Salvini: parole come le sue sono il più comodo degli assist per permettere a tutti gli altri di nascondersi dietro le fetiche della destra "low and disorder", sono l'alibi per evitare di parlare dei fatti veri, della cosa in sé. Di un problema grave di un paese di mancato controllo del territorio che nasce da una politica ipocrita, feroce di una sociologia un tanto pitagorica per cui è sempre colpa del "disagio sociale", della "mancata integrazione" ma in cui manca sempre il principio di responsabilità. Più comodo buttarla in sociologia, in scusante politica, o peggio ancora in trincerarsi dietro la lingua di legno di una magistratura al di sotto del suo ruolo. Per sintetizzare questa tecnica di nascondimento basta l'attacco del commento di Nicoletta Verma sulla Stampa: "Prima e ad di là di qualunque polemica, strumentalizzazione, contrapposizione tra destra e sinistra, buonsenso e razzismo". Ma prima di cosa? Padre Fortunato resta direttore della rivista Piazza San Pietro, le cui copie cercava con emozione di consegnare mesi prima al neoletto Leone XIV nel corso dell'incontro con il papa. "Copie che il papa, con un rapido e cortese gesto prima di passare all'ospite successivo, disse di consegnare al segretario. Intanto, da ieri pomeriggio, il Pontefice è a Castel Gandolfo per un periodo di riposo. (mat/mf)

L'altra possibile crisi

La lezione che l'Europa dovrebbe imparare da Kyiv sull'importanza di Taiwan

Roma. L'altro ieri il governo di Taiwan ha approvato l'acquisto di altri 28 sistemi missilistici di artiglieria ad alta mobilità M142 (gli Himars) e altri 9 set di sistemi missilistici terra-aria avanzati nazionali (Nasams). Secondo il Taipei Times, si tratta dell'ennesimo aumento delle acquisizioni militari dagli Stati Uniti per Taiwan, che in vista del vertice in Alaska fra il presidente americano Donald Trump e il capo del Cremlino Vladimir Putin sta imparando la lezione fondamentale dell'Ucraina: sperare negli alleati è bene, prepararsi al peggio è meglio. Per il paese de facto indipendente, riconosciuto da una manciata di paesi nel mondo, il peggio è che la retorica del leader della Repubblica popolare cinese, Xi Jinping, che rivendica Taiwan come proprio territorio anche se il Partito comunista non l'ha mai governata, si trasformi in una concreta "operazione speciale" per la riunificazione. "Il coraggio del governo e del popolo ucraino è l'elemento più importante di ciò che stiamo imparando", dice al Foglio Su Tzu-yun, direttore di Strategia di difesa all'Institute for National Defense and Security Research, think tank di Taipei fondato nel 2018, per lo più finanziato dal governo, e costruito proprio per studiare ed elaborare una strategia di contenimento della Cina. "Ma ci sono anche altre lezioni impartite dalla guerra fra Russia e Ucraina, per esempio il contrasto della cosiddetta "putin colonna", l'uso dei sistemi senza pilota e l'impiego di artiglierie leggere le infrastrutture critiche". Per ora, dice Su, "la cooperazione tra Taipei e Kyiv è limitata dalle dinamiche della politica internazionale, ad aiuti umanitari e scambi accademici, ma Taipei manterrà sempre un atteggiamento aperto". (Vergari segue a pagina quattro)

Il treno del Pnrr viaggia in orario

Buone notizie: nel 2026 non si perderà un euro sulla rete ferroviaria

Chi si aspettava dal Pnrr l'attivazione di nuove linee veloci e di treni su cui viaggiare nel 2026 li troverà soltanto nel Nord Italia, sull'asse est-ovest, con il completamento e la messa in funzione (a 35 anni dalla prima idea progettuale) della linea ad Alta velocità Brescia-Vercina Vicenza (4,5 miliardi Pnrr su un costo totale di 6 miliardi). Un risultato che potrebbe essere considerato deludente rispetto alle promesse iniziali. Ma chi conosce che razza di Vietnam sia la realizzazione di grandi opere infrastrutturali in Italia non poteva attendersi miracoli e può invece trovare motivi di soddisfazione nel raggiungimento, pressoché certo, dei target di spesa del "Pnrr ferroviario" nel 2026: un investimento di 13,5 miliardi di euro per 16 lotti di grandi opere e 8,5 miliardi per 120 lotti "minori" di potenziamenti, elettrificazioni, tecnologie diffuse sulla rete. La spesa dell'intero budget originario di 22 miliardi entro giugno 2026 ha quasi del miracolo: è merito delle rimodulazioni del piano fatte a più riprese che spesso hanno adattato i target allo stato delle opere e non viceversa. Frutto di un rapporto proficuo fra la Commissione Ue e il ministero delle Infrastrutture. Neanche un euro andrà perduto. (Santilli segue nell'inserito III)

Ma Contrada non si è mai fatto un selfie con Totò Riina

As nas al Sharif "lavora in un contesto in cui le relazioni con l'Occidente sono una necessità e le minacce di Israele violente e CONTRO MASTRO CILIEGIA quotidiano", rilanciava ieri su X il Po. In relazione a un suo al solito ben argomentato articolo sul giornalista di Al Jazeera. Il contesto in cui "le relazioni con Hamas sono una necessità" è argomento serio e interessante, a patto di svolgerlo in un'ottica di "non allineamento". Il giornalista (uccidere i giornalisti è un crimine, certo) ma era anche un militante, sostenitore e secondo le accuse collaboratore dei terroristi di Hamas. Di lui si è notato l'atteggiamento agli "eroi" del 7 ottobre, sono noti i suoi selfie sorridenti con Sinwar e i vertici di Hamas. Chissà che cosa sarebbe successo, che cosa avrebbero scritto i media difensori della buona causa della legalità, se Bruno Contrada avesse messo online selfie con Totò Riina. Anche "il contesto" di chi combatte la mafia era complesso e articolato. Eppure Contrada, il generale Mori, sono stati perseguiti per decenni dai pm della Trattativa e altri scarpanti di casa con accuse di collusione con aver agito in "buona fede". Ma loro non hanno mai scattato selfie sorridenti con i boss. Non si uccidono i giornalisti, ma il rapporto tra Al Sharif e Hamas non può essere liquidato come una questione di contesto professionale. (Maurizio Crappa)

Salvini inconcludente

Parla Mulè (Ff): "Sui rom fa chiasso, pensa solo al like. La soluzione non è bruciare tutto"

Roma. Salvini spazzatutto? "Pianta la bandierina e fa incetta di like, ma il risultato è un'incetta di inconcludente" poi Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera, di Forza Italia, butta acqua sul fuoco: "Salvini ha avuto la reazione di un padre di famiglia ma è anche quella di un politico che reagisce di pancia, a un evento che provoca un gran mal di pancia". L'uccisione di una donna da parte di quattro minorenni alla guida, nel Milanese. "Bruciare tutto, come sento dire, non può essere la soluzione: non sarà con una versione 2.0 del fuoco proficuo evocato da Dante che i rom diventeranno santi... Il fenomeno dei campi, abusivi o regolari, non va fronteggiato con le ruspe. Semmai sputando fuori i rospi". Cioè? "Col coraggio di fare cose possibili: contromisure pragmatiche, costruzioni all'integrazione. La politica degli slogan è fine a se stessa. Del vicepresidente che riempie i giornali ne parleremo fino a Ferragosto. Poi seguiranno altri arresti di cittadini rom. E questo è un dato reale: messo in croce Salvini, lo facciamo? Che fa il sindaco Saia? Il cattivismo contro il buionismo non porta da nessuna parte". E allora ecco la versione di Mulè: "Non è scampellando agli spacciatori, o dando fuoco ai sabbai dell'illegalità presentata, che si risolve la questione. Quindi? "Non bisogna bruciare le strutture". (Gottardi segue a pagina tre)

La piscina di Elly

Le misteriose ferie di Schlein. Grecia? Alpi svizzere? Di sicuro in una villa, al riparo

Roma. Quasi certamente sarà in Grecia, dalla sorella Susanna. Ma prima della riviera etrusca si prevede un salto in Sardegna. "Comunque quando Elly scoppia - dicono i colleghi - non si perde un colpo". Schlein con piscina insieme alla fidanzata Paola Belloni. E questo è certo. "Altrimenti la riconosceremmo, la fotograferebbero. Di italiani è pieno il mondo". Di italiani è pieno il mondo, e di connazionali globe-trotter è pieno Instagram. (Laganà segue nell'inserito IV)

PRIMA DELL'ALASKA | I RITRATTI

Chi sarà domani al tavolo di Anchorage e chi ha lavorato per organizzarlo

IN INSERITO I

Ma Contrada non si è mai fatto un selfie con Totò Riina

As nas al Sharif "lavora in un contesto in cui le relazioni con l'Occidente sono una necessità e le minacce di Israele violente e CONTRO MASTRO CILIEGIA quotidiano", rilanciava ieri su X il Po. In relazione a un suo al solito ben argomentato articolo sul giornalista di Al Jazeera. Il contesto in cui "le relazioni con Hamas sono una necessità" è argomento serio e interessante, a patto di svolgerlo in un'ottica di "non allineamento". Il giornalista (uccidere i giornalisti è un crimine, certo) ma era anche un militante, sostenitore e secondo le accuse collaboratore dei terroristi di Hamas. Di lui si è notato l'atteggiamento agli "eroi" del 7 ottobre, sono noti i suoi selfie sorridenti con Sinwar e i vertici di Hamas. Chissà che cosa sarebbe successo, che cosa avrebbero scritto i media difensori della buona causa della legalità, se Bruno Contrada avesse messo online selfie con Totò Riina. Anche "il contesto" di chi combatte la mafia era complesso e articolato. Eppure Contrada, il generale Mori, sono stati perseguiti per decenni dai pm della Trattativa e altri scarpanti di casa con accuse di collusione con aver agito in "buona fede". Ma loro non hanno mai scattato selfie sorridenti con i boss. Non si uccidono i giornalisti, ma il rapporto tra Al Sharif e Hamas non può essere liquidato come una questione di contesto professionale. (Maurizio Crappa)

Salvini inconcludente

La piscina di Elly

IN INSERITO I

Il treno del Pnrr viaggia in orario

Ma Contrada non si è mai fatto un selfie con Totò Riina

IN INSERITO I

Salvini inconcludente

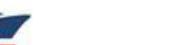
La zampata di Leone

IN INSERITO I

La zampata di Leone

La zampata di Leone

IN INSERITO I





CASO MILANO, OGGI IL RIESAME SUGLI ARRESTI ECCELLENTI

Fazzo e Messina a pagina 15

CINQUECENTO EURO: LA BANCONOTA CHE DOBBIAMO CANCELLARE

Lottieri a pagina 19



CONFORTOLA, I DUBBI DEI COLLEGGHI «BUGIE SULLE SCALATE DEGLI 8MILA»

a pagina 18



la stanza di

Vita è fatta

alle pagine 20-21

Basta incolpare chi è in divisa



GIOVEDÌ 14 AGOSTO 2025



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale | ed. nazionale

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 192 - 1.50 euro*

Editoriale

I FRUTTI AMARI DEL BUONISMO

di Alessandro Sallusti

C'è un filo che lega la tragedia di Milano - quattro bambini rom che rubano una macchina con la quale investono e uccidono una anziana signora - con l'ennesimo naufragio avvenuto ieri al largo di Lampedusa di una carretta del mare che ha provocato venti morti tra cui un bambino. Le due cose hanno in comune la stupidità di chi ancora ritiene che immigrazione e integrazione non debbano avere regole e confini, che la sicurezza di tutte le parti in causa non debba venire prima di teorici diritti che il più delle volte cozzano con le leggi che l'Italia si è data in linea con la sua Costituzione. Sostenere che un rom possa installarsi in Italia senza rispettare i suoi principi, che un campo rom possa essere una enclave di illegalità diffusa e costante, che chiunque possa imbarcarsi e fare rotta in condizioni disumane verso le nostre coste significa prima di qualsiasi altra considerazione mettere a rischio la vita di loro stessi oltre che, di conseguenza, pure la nostra. A sinistra uno dei pochi a capirlo fu, purtroppo inascoltato, Giovanni Sartori, politologo di fama internazionale, che già nel Duemila scriveva che una buona società è sì una società aperta fondata sulla tolleranza e sulla diversità, ma che il multiculturalismo invocato dalla sinistra è in realtà la negazione del pluralismo «se apre - come sta accadendo - a nemici culturali che ne rifiutano principi e leggi». Ecco, il diritto a essere di cultura nomade non può garantire in sé il diritto a vagare per l'Italia in modo incompatibile, e quindi pericoloso, con la nostra cultura; il diritto universale a emigrare non comporta in modo automatico il diritto a immigrare in un altro Paese a tuo piacimento per di più secondo metodi che confliggono con le regole che quel Paese si è dato in materia di assistenza umanitaria. Su questo la politica dovrebbe fare fronte comune perché ci sono di mezzo la sicurezza nazionale e la dignità delle persone (che dignità c'era in quel campo rom di Milano?; quale sul quel barcone affondato ieri?). E invece niente, le destre vengono lasciate sole a combattere questa battaglia di civiltà, osteggiate dalle sinistre e non di rado dai magistrati. Salvo poi entrambi versare lacrime di cocodrillo quando, inevitabilmente, la cronaca si trasforma in tragedia. Già, la tragedia della sinistra.

IL VERTICE DI FERRAGOSTO

La minaccia di Trump a Putin

Il tycoon sente Europa e Zelensky per ritrovare l'unità: «Voto 10 alla telefonata». Poi avverte lo Zar: «Fermi la guerra o gravi conseguenze»

di Valeria Robecco e Adalberto Signore

■ Ci voleva una guerra lunga tre anni e mezzo ma soprattutto un processo di pace ad ostacoli che rischia di lasciare il Vecchio Continente con il cerino in mano per risvegliare l'orgoglio dell'Europa. Alla vigilia del bilaterale Trump-Putin, i leader europei hanno spalleggiato Zelensky e fatto capire al presidente americano che il vero nemico è lo Zar. Trump intanto avverte Putin: «ci saranno conseguenze gravi se la Russia non fermerà il conflitto dopo il vertice».

con Allegri, Basile, Biloslavo e Gueipa da pagina 2 a pagina 5

L'OPERAZIONE MILITARE

Mosca vuole prendersi tutto Avanzata da record in Ucraina

Gian Micalessin a pagina 5

ETICA E CONFLITTI

Adesso la Ue deve diventare meno buona

di Gaetano Quagliariello

L'incontro in Alaska tra Trump e Putin per chi farà suonare la campana? Certamente per l'Europa, e non per la prima volta. Gli americani stanno provando a salvare le apparenze. Ma a Ferragosto discuteranno da soli con i russi (...)

segue a pagina 19

Naufragio a Lampedusa: 27 morti

Meloni contro gli scafisti: «Da loro cinismo inumano»

Domenico Di Sanzo e Valentina Raffa alle pagine 12-13



CONTRATTACCO La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

L'OMICIDIO DI MILANO

I baby rom liberi di andare e venire Ma ora si aspetta un provvedimento

Fabrizio de Feo, Paola Fucillieri, Andrea Indini alle pagine 8-9

L'EMERGENZA NOMADI

Via la patria potestà: la soluzione giudiziaria e l'inerzia politica

di Filippo Facci

a pagina 10

LA RIFORMA

L'Italia è cambiata: responsabilità penale a partire dai 12 anni

di Alessandro Bernasconi

a pagina 8

TROPPI DEBITI

Fine di un'epoca, Kodak verso la chiusura

Gian Maria De Francesco

■ Kodak non ha mezzi sufficienti per onorare un finanziamento da 500 milioni di dollari e ha interrotto i pagamenti dei piani pensionistici dei dipendenti. «Ci sono dubbi sulla continuità aziendale», ha scritto il gruppo nel report del trimestre che si è chiuso con una perdita di 26 milioni di dollari. La società di oggi non è più quella che era nota a tutti fino alla Generazione X.

a pagina 23



LA SPEZIA

Il braccialetto elettronico non va: uomo accoltella e uccide la moglie

Stefano Vladovich a pagina 17

NOVITÀ

Herpmed
50mg
Lubrificato

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto la labbra

1 Effetto immediato
Non visibile
Comodità e azione mirata

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 10/10/2024.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA)



IL GIORNO

Magazine

Regione Marche

GIOVEDÌ 14 agosto 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

GARLASCO I genitori in chiesa. Il legale: non si scoprirà più nulla

Chiara, la messa 18 anni dopo «Non ci hanno dimenticati»

G. Moroni e Zanette alle pagine 12 e 13



La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

Lampedusa, un'altra strage Muoiono in mare 27 migranti

Un barcone affonda, l'altro si ribalta: tra le vittime una neonata, salvati in 60. Ci sono dispersi Meloni: «Inumano il cinismo dei trafficanti». Le minoranze: «Tragedia annunciata»

Femiani, De Franchis e Troise alle p. 6 e 7

MEDIO ORIENTE

Intervista al capo dei vescovi

Zuppi: «Noi, sordi ai piccoli uccisi Leggeremo i loro nomi»



Panettiere a pagina 5

Nuovi raid su Gaza: 25 morti

L'esercito israeliano dà il via libera Pronta l'offensiva sulla Striscia

Baquis a pagina 4



Trump rassicura l'Europa «Sui territori serve l'ok di Kiev»

Se la Russia non «fermerà la guerra», subirà «gravi conseguenze». Donald Trump avverte Vladimir Putin alla vigilia del vertice in Alaska. Ieri la consultazione con Zelensky e i leader europei, soddisfatti delle rassicurazioni,

in particolare sul fatto che nessuno scambio di territori possa avvenire se non deciso da Kiev. Ma Mosca resta ferma: «La posizione di principio per la pace in Ucraina rimane invariata».

Ottaviani e Del Prete alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

MILANO Porta chiusa dall'esterno, ipotesi omicidio



Senza vita nella vasca È un giallo la fine di Silvana

Servizio a pagina 15

CINISELLO Drama in Toscana per Eugenio Frasca

Ignora l'alt e viene inseguito Schianto fatale a un 48enne

Cicora a pagina 15

MILANO L'ex assessore al Riesame con altri due

Le chat tra Tancredi e Catella I pm: intese extra istituzionali

Giorgi e Muller Castagliuolo a pagina 19

BRONI Dipendenti in ferie, lunedì nuovo tentativo

Terre d'Oltrepò la vendemmia paralizzata «È un disastro»



Marziani a pagina 22

Milano, l'ex procuratore dei minori
«La prevenzione unica arma»

Travolta e uccisa dall'auto pirata, uno dei quattro bambini a bordo: «Siamo fuggiti per la paura»

Palma e Vazzana alle pagine 8 e 9

La Spezia, 54enne colpita al lavoro
Lo aveva denunciato per stalking

Accoltella a morte l'ex moglie e si costituisce: aveva il braccialetto elettronico, ma non funzionava

Merluzzi a pagina 14

Dai lettini anni '80 a TikTok
Il ministero: moda pericolosa

Ossessione per la tintarella, sui social dilaga la mania di scottarsi ad "arte"

Mancinelli a pagina 24

NOVITÀ

Herpmed
50mg
Labiale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione
Non visibile estetico-comenta
COMPRESSE SICCAI MICROSCOPICHE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.



VISIONI

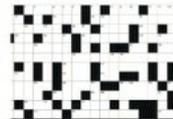
PAOLO FRESU Time in jazz, il festival, compie 38 anni: «Musica e arte per superare la complessa realtà»

Stefano Crippa pagina 14



A Ferragosto ci siamo

PAGINE SPECIALI Domani troverete il manifesto in edicola e in abbonamento digitale, all'interno anche quest'anno un racconto inedito di Valeria Parrella e una novità: un cruciverba con definizioni su misura per i nostri lettori



CON LE MANE DIPLOMATICHE - EURO 2,00

GIOVEDÌ 14 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 192

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Agenti di polizia e soccorritori durante le operazioni di recupero delle vittime del naufragio avvenuto al largo dell'isola di Lampedusa foto Ansa

Deriva italiana

Ventisette cadaveri recuperati, quasi altrettanti dispersi. L'ultima strage di migranti si consuma a poche miglia dalla riva di Lampedusa. La barca lasciata senza soccorso fino a che non ha fatto naufragio. Tra le vittime un bambino di un anno. Minacciava i confini

pagina 7



Migranti
Meglio morti

ANDREA FABOZZI

Sono morti affogati a quattordici miglia dalle sponde italiane, vale a dire al confine delle acque nazionali e a venti minuti di navigazione da terra per una motovedetta. Vedevano la costa. Ma quel barchino che si è ribaltato con un centinaio di persone a bordo era solo, perché le navi delle Ong sono tenute lontane o ferme nei porti da leggi fatte apposta per impedire i salvataggi in mare.

Era il barchino quasi al termine del suo viaggio, cominciato nella Libia dove il governo italiano riaccompagna i torturatori in volo di Stato. Quei sudanesi, egiziani, somali e pakistani che torturatori non sono, casomai torturati, hanno viaggiato una notte e una mattina per mare, alcuni forse doppiamente naufraghi raccolti da un'altra barca piena d'acqua. Ma nessuno li ha aiutati né nel primo né nel secondo naufragio, se non troppo tardi. Erano soli, anche se ormai quasi a Lampedusa perché guardacoste e finanzieri non pattugliano abbastanza la zona che pure è Sar italiana (Search and rescue, ricerca e soccorso). Gli ordini sono altri: contenimento e respingimento, non soccorso. È quello che è accaduto a Cutro. Due anni e mezzo dopo non è cambiato niente se non in peggio.

Non è cambiato il racconto di Meloni, che anche ieri ha dato la colpa all'«innumero cinismo dei trafficanti», ed è probabile che le polizie stiano già cercando tra i poveri sopravvissuti qualcuno da indicare come «scafista». Ma se è al cinismo che va data la caccia, perché non cominciare da chi per «difendere i confini della Nazione» consente che affoghino bambini di un anno?

I nostri ministri lo hanno detto chiaramente: con le onde o con le deportazioni nei Cpr d'oltremare puntano a scoraggiare le partenze, laddove non arriva il contenimento degli Almasri. Non è un problema di costi, lo dimostrano le folli spese per l'Albania o i tanti assetti che si mobilitano a tragedia avvenuta. È una questione di dividendo politico. Se la destra pensasse che salvare le vite in mare ne avesse uno, come ce l'ha un'italiana quando cade per colpa di un bambino rom, proporrebbe di prosciugare il Mediterraneo così come propone di asfaltare i campi rom. Ma non ce l'ha e dunque gli va bene che il Mediterraneo si richiuda sui naufraghi. Come in effetti accade.

ESCLUSI DAL VERTICE CON PUTIN, ZELENSKY E I LEADER EUROPEI: «NESSUNA DECISIONE SENZA L'UCRAINA»

Dagli alleati di Kiev appello a Trump

Il dialogo in video-conferenza in vista dell'incontro di ferragosto tra Trump e Putin in Alaska è stato definito «molto buono» da entrambe le parti. Il presidente Usa promette a Zelensky che il prossimo vertice, forse già la prossima settimana, sarà a tre. Il cancelliere tedesco Merz

auspica «sostegno all'Ucraina e pressioni sulla Russia». E il britannico Starmer ha insistito: «Nessuna decisione sul futuro dell'Ucraina senza l'Ucraina».

Tra le condizioni poste dai leader europei - «gentile formidabile che desidera un accordo», li ha definiti Trump - c'è la restituzione

dei bambini ucraini rapiti dai russi. Si parla di 20 mila minori.

Ma al fronte la guerra non si ferma, anzi. Il Cremlino vuole arrivare all'incontro di venerdì in una posizione di vantaggio, capitalizzando al massimo la spinta delle forze russe nel Donetsk.

BRUSA, MERLO ALLE PAGINE 2, 3

FABBRICHE TRIPLICATE IN EUROPA Armi, il business è inarrestabile

Un'inchiesta del Financial Times svela che dall'inizio dell'invasione russa in avanti, le fabbriche di armamenti in Europa hanno allargato i loro stabilimenti

di tre volte. E i mercati azionari segnalano che al solo parlare di pace, i rendimenti calano. Il circuito ormai si autoalimenta.

VIGNARCA A PAGINA 2



Bambini rom Milano e la ruspa, quell'infantile desiderio di vendetta

MAURO PALMA

C'è un punto d'incontro tra l'infantile speranza che una cosa negativa non esista se soltanto non la si vede e l'aggressivo atteggiamento di chi pensa di superare tale negatività con l'annientamento. Lo riscontriamo in questi giorni di fronte al gravissimo episodio milanese.

segue a pagina 7

STRISCIA CONTINUA Espulsione al via: l'esercito presenta i piani di conquista



L'esercito israeliano presenta il piano di conquista di Gaza City. Netanyahu vuole prendersi mezzo Medio Oriente («missione spirituale») e manda una ministra in Sud Sudan per cacciare i palestinesi: l'espulsione è in moto. Rashid Khalidi al manifesto: «Il colonialismo ammette solo due opzioni: eliminare la popolazione indigena o sottometerla». RIVA, CRUCIATI ALLE PAGINE 4-5

La missione di Bibi Senza limiti né confini, Gaza non è che l'inizio

MARCO BASCETTA

Ora Israele fa davvero paura. Ai palestinesi naturalmente, oggetto, dopo la strage, di disegni sempre più cinici e spietati. Ai paesi vicini, tanto a quelli su cui Tel Aviv esercita direttamente un implacabile controllo omicida, quanto a quelli che tiene a bada con la minaccia della sua potenza militare.

segue a pagina 5

Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dma/CIN/22/21/03
PUBBLICITÀ
0706252 P 130000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 223 ITALIA

Fondato nel 1892



Giovedì 14 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO 123

Negli ultimi tre anni 4mila eventi. Boom del turismo musicale, benefici anche per le casse del Comune



Gennaro Di Biase alle pagg. 2 e 3

Manfredi si rivolge al Tar SAN CARLO RICORSO BIS DEL SINDACO CONTRO LA NOMINA DI MACCIARDI

Luigi Roano a pag. 12

-9 AL VIA/ La carica di Conte e Lukaku. Il tecnico: Napoli cantiere aperto, manca ancora qualcosa. Il bomber: qui sono rinato

LA CALMA È LA VIRTÙ DEI VINCENTI

di Bruno Majorano

Testa bassa e piedi per terra. Il vangelo secondo Antonio Conte non ammette deroghe. È un uomo dai valori santissimi, conosce (e venera) la cultura del lavoro e soprattutto predica la calma.

Continua a pag. 34



I DUE GIGANTI

L'Inviato a Castel di Sangro Pino Taormina alle pagg. 14 e 15

Le mosse di DeLa Mercato, gli occhi del Napoli sui talenti della Premier League

Tutti gli occhi ora sono puntati sulla Premier: con gli esuberanti club inglesi che devono sfoltire le rose a prezzi di saldi. Il Napoli vuole ancora l'esterno offensivo sinistro, tutti i riferimenti di Conte portano a un rinforzo in attacco.

Taormina a pag. 14

Trump sull'Ucraina si schiera con l'Europa

► «Conseguenze se Putin non ferma la guerra». Meloni: l'Occidente si dimostra unito

Bechis e Evangelisti alle pag. 6 e 7. A pag. 35 l'analisi di Umberto Ranieri «Il vertice e le lezioni della storia»

Gli editoriali

NON È IL TEMPO DI SPARTIRE IL MONDO

di Paolo Pombeni

Non sono più i tempi perché ci sia ad Anchorage una riedizione, aggiornata fin che si vuole, dei famosi patti di Yalta, che spartirono il mondo in sfere di influenza fra l'Occidente liberal-democratico (USA + Gran Bretagna) e Oriente sotto il dominio sovietico. Se non ci facciamo prendere dal fascino del revival, vediamo subito che siamo in un altro mondo.

Ciò che potrebbe far inclinare all'analogia storica (terreno peraltro scivoloso da cui è bene tenersi lontani) è l'affermazione che sembra ritornata l'età degli imperialismi, essendo accettato che a Yalta si affermarono due nuovi imperialismi, diversi rispetto a quelli dell'Ottocento: quello americano che mirava a coordinare intorno a sé il mondo delle democrazie di modello occidentale e che era però fondato più o meno su una adesione volontaria dei suoi membri ("empire by invitation").

Continua a pag. 35

LE MOSSE DI DONALD E IL MOVIMENTO ECONOMICO

di Romano Prodi

Sono passati poco più di sei mesi da quando Trump ha cominciato a esercitare il ruolo di Presidente degli Stati Uniti. In tutti questi mesi abbiamo definito la sua politica come imprevedibile, sottolineando in molti casi l'aspetto quasi bizzarro delle sue decisioni. Di bizzarria e di imprevedibilità ne abbiamo vista tanta ma, con il passare del tempo, emerge un disegno sempre più chiaro. Un disegno peraltro espressamente contenuto nello slogan adottato da Trump stesso: rendere sempre più forte il potere economico e politico degli Stati Uniti.

Si tratta di un progetto comunicato spesso in modo estemporaneo, ma meticolosamente preparato con anni di lavoro da parte di tanti collaboratori e think tank. Un disegno che progressivamente prevale su tutti gli aspetti folcloristici che pure tanto ci sorprendono.

Continua a pag. 35

Doppio naufragio, 27 morti. La premier: scafisti inumani



Valentina Di Corrado a pag. 9

MIGRANTI, STRAGE INFINITA

Cambio di paradigma LA CAMPANIA FUCINA DEI MEDICI DI DOMANI

► È la terza regione in Italia per posti disponibili: 374 in più rispetto al 2024

Capone e Mautone alle pagg. 4 e 5

LE STORIE

Il prof di Chimica venuto da Osaka

La start up che studia gli antibiotici

Mariagiovanna Capone a pag. 5





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 223 ITALIA

NAZIONALE

Giovedì 14 Agosto 2025 • S. Alfredo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Ritratti Romani
I maghi dei suoni che hanno fatto il cinema italiano
Vanzina a pag. 17



Stop alla marea social
La mossa di Bova: registra il marchio "Occhi spaccanti"
A pag. 12



Remake del film dell'89
I Roses sono tornati
E la battaglia è senza esclusione di colpi
Satta a pag. 21



Trump si schiera con Kiev e Ue

► Il presidente Usa in call con i 27 e Zelensky: conseguenze gravi se Putin non ferma la guerra. Possibile vertice a tre la prossima settimana a Ginevra. Meloni: l'Occidente si dimostra unito

ROMA Nella call di Berlino Trump si allinea con i leader europei e Zelensky: «Prima il cessate il fuoco». E «se Putin non cede, gravi conseguenze» - Beehis ed Evangelisti da pag. 2 a pag. 4

Non solo dazi
LE AZIONI DI DONALD E IL MOVENTE ECONOMICO

Romano Prodi

Sono passati poco più di sei mesi da quando Trump ha cominciato a esercitare il ruolo di Presidente degli Stati Uniti. In tutti questi mesi abbiamo definito la sua politica come imprevedibile, sottolineando in molti casi l'aspetto quasi bizzarro delle sue decisioni. Di bizzarria e di imprevedibilità ne abbiamo vista tanta ma, con il passare del tempo, emerge un disegno sempre più chiaro. Un disegno peraltro espressamente contenuto nello slogan adottato da Trump stesso: rendere sempre più forte il potere economico e politico degli Stati Uniti.

Si tratta di un progetto comunicato spesso in modo estemporaneo, ma meticolosamente preparato con anni di lavoro da parte di tanti collaboratori e think tank. Un disegno che progressivamente prevale su tutti gli aspetti folcloristici che pure tanto ci sorprendono.

La più importante innovazione di questo disegno è l'impressionante uso della sistemica subordinazione degli strumenti economici a quelli politici, spesso associata a vere e proprie minacce.

Continua a pag. 16

Tajani: per noi la missione più importante

Israele, l'esercito dà l'ok al piano Gaza A Roma 31 bimbi palestinesi da curare

ROMA Il capo di Stato maggiore, Eyal Zamir, ha accelerato sui piani di conquista di Gaza city. Nonostante gli avvertimenti della comunità internazionale, a cui ieri si è unito anche il Papa, e le proteste che dividono Israele, Zamir ha approvato «il concetto principale per il piano offensivo dell'Idf a Gaza». Intanto il nostro Paese accoglie altri 31 bambini palestinesi bisognosi di cure e i loro familiari, per un totale di 120 persone. Tajani: «È l'operazione sanitaria più importante condotta finora dall'Italia» - Ajello e Vita a pag. 5



La riqualificazione di via Guido Reni

Marinoni e Catella: obiettivo Capitale Il bando per i lavori fermato da Cdp

MILANO Un modello esportabile da Milano a Roma, è la strategia vagheggiata dall'ex presidente della Commissione paesaggio del Comune di Milano, Marinoni. Lo «spregiudicato faccendiere», così lo definiscono i pm che indagano su presunti abusi edilizi e connivenze nel mondo dell'urbanistica, progettava il grande salto. Nei messaggi all'imprenditore Catella: «Ti mostro la strategia su Roma». E Catella ringrazia. Il bando per i lavori nella Capitale, a via Guido Reni, è stato bloccato da Cdp. Guasco a pag. 9



Società lacerata
LA RABBIA CHE ACCECA LA SINISTRA AMERICANA

Luca Dotallevi

Ormai ne sappiamo a sufficienza per fare una scommessa. Ipotizziamo che nel prossimo incontro in Alaska Putin metta nel sacco Trump: probabilmente i riflessi negativi sulla opinione pubblica statunitense di questo eventuale (e non auspicabile) insuccesso sarebbero minimi o forse nulli. Certamente non sarebbe avvenuta la stessa cosa negli anni '80 se Reagan fosse stato beffato da Gorbaciov. E dentro questo apparente mistero che bisogna guardare per cercare di capire la forza di Trump. Continua a pag. 16

Lampedusa, tra le vittime una neonata. La premier: scafisti inumani



Strage in mare, morti 27 migranti
I migranti finiti in mare al largo di Lampedusa - Di Corrado a pag. 8

Pensioni degli statali, verifica sui contributi per gli assegni dal 2022

► Alcuni trattamenti potrebbero essere ridotti (senza retroattività). Ricalcolo anche su Tfr e Tfs

ROMA Gli assegni previdenziali degli statali in pensione da più di tre anni sono salvi. La sanatoria contributiva a favore delle Pubbliche amministrazioni per i periodi di paga fino al 2004 può determinare un ricalcolo dei trattamenti, ma non impatta sui pensionati di lunga data. Lo ha precisato l'Inps con una circolare. Per il Tfr e il Tfs, chi ha preso più del dovuto dovrà restituire le somme. Bisozzi e Pira alle pag. 6 e 7

Stanziate 17 milioni Bonus salva-edicole 5mila domande Il governo accelera

ROMA Il governo accelera per sbloccare i bonus destinati alle edicole (7 milioni di euro): quasi 5mila le domande presentate. Pacifico a pag. 14

Le falle del Codice rosso



Uccide l'ex moglie Aveva il braccialetto ma guasto da giorni

LA SPEZIA Una donna è stata uccisa dall'ex marito a coltellate a La Spezia, nella villa dove faceva la colf. L'uomo aveva il braccialetto elettronico, ma era scollegato da giorni. Escappato, poi si è costituito. Zaniboni a pag. 10

Grazie per averci scelto!

CX
Ricerca & Award
2025

GDO

IL MIGLIORE REPARTO Macelleria

Il Segno di LUCA

PER IL SAGITTARIO UNA TRASFORMAZIONE

La congiunzione della Luna con Chirone tocca ferite antiche, che a loro volta celano porte che danno accesso a una trasformazione. La salute si rigenera metabolizzando non solo il cibo ma anche i pensieri e le emozioni che ti attraversano. La chiave per aprire la porta alla quale bussai è già nella serratura, ora che ti sei riconosciuto con te stesso sarà sufficiente girarla per far scattare l'ingranaggio. L'intuito illumina la strada. **MANTRA DEL GIORNO** Le interpretazioni alterano i fatti.

L'oroscopo a pag. 16

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* - € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

Magazine

Regione Marche

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 14 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

EMILIA-ROMAGNA Idea di Bologna Welcome

«Ai turisti offriamo un'unica vacanza tra arte e spiaggia»

F. Moroni a pagina 16



FANO Hacker in azione

Video porno su totem per visitatori

Petrelli a pagina 19

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

Lampedusa, un'altra strage Muoiono in mare 27 migranti

Un barcone affonda, l'altro si ribalta: tra le vittime una neonata, salvati in 60. Ci sono dispersi Meloni: «Inumano il cinismo dei trafficanti». Le minoranze: «Tragedia annunciata»

Femiani, De Franchis e Troise alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

MARCHE L'inchiesta: nel mirino spese per cene



L'ex collaboratore di Ricci consegna il telefono dei 'segreti'

Marchionni a pagina 17

BOLOGNA Fiamme in zona ospedale Maggiore

Incendio in un condominio Due appartamenti inagibili

In Cronaca

BOLOGNA Sold out per l'amichevole

Tutti con l'Italia del basket Al PalaDozza c'è l'Argentina

Gallo nel QS

IMOLA Concluse le celebrazioni

San Cassiano, un richiamo alla pace e alla speranza



Arandelovic in Cronaca

MEDIO ORIENTE

Intervista al capo dei vescovi

Zuppi: «Noi, sordi ai piccoli uccisi Leggeremo i loro nomi»



Panettiere a pagina 5

Nuovi raid su Gaza: 25 morti

L'esercito israeliano dà il via libera Pronta l'offensiva sulla Striscia

Baquis a pagina 4



Trump rassicura l'Europa «Sui territori serve l'ok di Kiev»

Se la Russia non «fermerà la guerra», subirà «gravi conseguenze». Donald Trump avverte Vladimir Putin alla vigilia del vertice in Alaska. Ieri la consultazione con Zelensky e i leader europei, soddisfatti delle rassicurazioni,

in particolare sul fatto che nessuno scambio di territori possa avvenire se non deciso da Kiev. Ma Mosca resta ferma: «La posizione di principio per la pace in Ucraina rimane invariata».

Ottaviani e Del Prete alle pagine 2 e 3

Milano, l'ex procuratore dei minori «La prevenzione unica arma»

Travolta e uccisa dall'auto pirata, uno dei quattro bambini a bordo: «Siamo fuggiti per la paura»

Palma e Vazzana alle pagine 8 e 9

La Spezia, 54enne colpita al lavoro Lo aveva denunciato per stalking

Accoltella a morte l'ex moglie e si costituisce: aveva il braccialetto elettronico, ma non funzionava

Merluzzi a pagina 12

Dai lettini anni '80 a TikTok Il ministero: moda pericolosa

Ossessione per la tintarella, sui social dilaga la mania di scottarsi ad "arte"

Mancinelli a pagina 24

NOVITÀ

Herpmed
50mg
Labiale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione
Non visibile estetico-comente
COMPRESSE SICCAI MICROSPAZIALI

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024

LAZZARETTI
Lavanderia
CENTRO SERVIZI
APERTO TUTTO
AGOSTO
Genova
C.so Buenos Ajerres 62 r

LAZZARETTI
Lavanderia
CENTRO SERVIZI
APERTO TUTTO
AGOSTO
Tel. 010588848
lazzaretti.lavasecco@libero.it

GIOVEDÌ 14 AGOSTO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € con Tuttoporti in Liguria | 1,50 € con Tuttoporti AT, AL, CN, 1,50 € in resto diitale | Anno CCCCXX NUMERO 192, COMMA 26/B, SPEDIZIONE ABB. POST - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX www.secoloxix.it Tel. 010.5388.200

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SOLO LA COSCIENZA PUÒ DIFENDERCI DAI RISCHI DELL'IA

ALBERTO DE SANCTIS

Quando parliamo, spesso con toni allarmistici, di come l'intelligenza artificiale (IA) abbia la capacità di trasformare il nostro modo di pensare, il nostro modo di essere e il nostro modo di concepire il lavoro, trascuriamo in genere di interrogarci sul perché l'IA suscita tanti timori. Prima di intravedere pericoli e di invocare improbabili regolamentazioni, dovremmo chiederci perché la nostra società ci renda così vulnerabili.

Al di là di ogni paragone con il luddismo e dell'inventata e semper eterna paura dell'innovazione, sarebbe utile soffermarci sul tipo di società - la nostra, che per amore di sintesi chiamiamo occidentale - che è però proprio quella che ci fa sentire inadeguati di fronte alle sfide dell'intelligenza artificiale. Certo l'IA provocherà una diminuzione della quantità di intelligenza umana necessaria in alcuni ambiti lavorativi e professionali. È questo del resto un processo già innescato dall'automazione e dall'informatizzazione. Niente di nuovo, quindi. L'IA farà semplicemente da acceleratore. Tutto ciò non fa altro che palesare la vera natura del problema. La nostra società privilegia l'intelligenza rispetto alla coscienza. E se l'intelligenza artificiale è più efficiente e costa meno dell'intelligenza umana, è verosimile che non vi sia alcuna possibilità di impedire che l'IA prevalga.

La salvaguardia del fattore umano non può venire, come alcuni sostengono, dalla riserva di creatività, che è destinata a restare monopolio dell'umanità. In una società basata sulla standardizzazione dei consumi e dei prodotti, il valore medio garantito dall'IA costituirà una risorsa appetibile. L'IA non dice mai di no. Vomita soluzioni e risposte a getto continuo. E poco importa se queste peccano di originalità. In una società in cui predomina la quantità, sarà solo il recupero della differenza, dello scarto tra coscienza e intelligenza a costituire l'ancora di salvezza dell'umano. Socrate è stato il primo ad insegnarcelo. Lui disobbedisce per salvare l'umanità che è in lui e che è in tutti. Per difenderci dall'invadenza dell'IA, è alla coscienza non alla creatività, che è comunque di pochi, che dobbiamo appellarci. Riscopriamo Socrate, non siamo tutti dei Leonardo da Vinci.

L'autore è ordinario di Storia del pensiero politico all'Università di Genova



VERSÒ L'INCONTRO IN ALASKA
Trump avverte: «Conseguenze se Putin non ferma la guerra»

ALBERTO ZANCONATO / PAGINA 6



VENTISETTE MORTI, MOLTI DISPERSI
Si ribaltano barconi di migranti Lampedusa, tragico naufragio

LARA SIRIGNANO / PAGINA 9



LA SPEZIA: TIZIANA VINCI, 54 ANNI COLPITA CON TRE COLTELLATE. IL MARITO SEPARATO NON POTEVA AVVICINARSI MA IL BRACCIALE ELETTRONICO ERA FUORI USO

Uccide l'ex moglie e si costituisce



Il corpo di Tiziana Vinci viene trasportato in obitorio. L'ex marito, Umberto Efeso, si è costituito (foto Zennaro) (IAN PAOLO BATTINI, SONDRÀ COGGIO, DORIS FRESCO E DANIELE IZZO) / PAGINE 2 E 3

CROLLO DEL 2018, OGGI LA COMMEMORAZIONE. IL VICE MINISTRO RIXI AI PARENTI DELLE VITTIME: «LO STATO È PRESENTE»

«Il Memoriale del Morandi presto aperto alle scuole»

Genova, l'impegno della sindaca Salis nel giorno del ricordo in Comune

A sette anni dal crollo di ponte Morandi, oggi la commemorazione delle 43 vittime si svolgerà per la prima volta al Memoriale di Boeri. Ieri sera allo spettacolo "La traiettoria calante" la sindaca Salis ha annunciato che l'edificio sarà aperto alle visite delle scuole.

SILVIA PEDEMONTE E BRUNO VIANI / PAGINA 5

IPROGETTI PER IL FUTURO
Emanuele Rossi

Non bastano i fondi per il parco di Boeri

L'ARTICOLO / PAGINA 4

REPORTAGE A CERTOSA
Alessandra Rossi

Studenti e anziani Così rinasce via Porro

L'ARTICOLO / PAGINA 15

IL NUOVO PICCO



La calda estate del Mar Ligure a quasi 30 gradi

TONY DINATALE / PAGINA 11

Dopo i record di inizio luglio, per il Mar Ligure è un arrivo un nuovo picco con la temperatura superficiale dell'acqua che dovrebbe superare i 28 gradi.

A 30 ANNI DALLA MORTE DI HUGO PRATT PARLA ZANOTTI, STORICA COLLABORATRICE DEL FUMETTISTA

«Corto Maltese è figlio dei vicoli di Genova»

MASSIMO CUTÒ

«Ogni cosa con Hugo era un'avventura, perché lui era l'avventura. Capitava di andare da qualche parte insieme e c'era sempre una deviazione lungo il tragitto». A trent'anni dalla morte di Hugo Pratt, il 20 agosto del 1995, lo ricorda Patrizia Zanotti, colorista e manager del grande autore di fumetti. «Venezia e Buenos Aires erano i suoi luoghi del cuo-



re, ma fu Genova a offrirgli la libertà e l'opportunità del cambiamento. L'editore Ivaldi stravedeva per lui e Corto Maltese nacque nei vicoli. Ottenne carta bianca e disegnò un marinaio avventuriero, individualista, seduttore, antieroe, cattivo quando serve. Quel personaggio era la sua proiezione. Erano gemelli».

L'ARTICOLO / PAGINA 31

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO
GENOVA CORDIGNIANO:
Via Corrigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPERDARENA:
Via Antonio Cantore, 16/r Tel. 010 416382
SANBENO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 0184 651128
ORARIO CONTINUATO dai Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO
GENOVA CORDIGNIANO:
Via Corrigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPERDARENA:
Via Antonio Cantore, 16/r Tel. 010 416382
SANBENO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 0184 651128
ORARIO CONTINUATO dai Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com



€ 3* in Italia — Giovedì 14 Agosto 2025 — Anno 161* — Numero 223 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22
* ad eccezione della Sicilia, in vendita attraverso obbligazione con Armonia "oltre il tuo tempo" in a
di Sole 24 Ore e a Armonia e il Sole 24 Ore
o la Gazzetta del Sud e il Sole 24 Ore
Solo ed esclusivamente per gli abbonamenti in vendita separata da Il Sole 24 Ore



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Cassazione
L'offesa via TikTok
diventa
diffamazione
aggravata



Patrizia Maelocchi
— a pag. 23

Dichiarazioni
Effetto perdeva
per l'adesione
al concordato
preventivo biennale

Giorgio Gavelli
— a pag. 21

sdworx

Un unico partner
per Payroll, HR e
Contabilità

**In Italia.
In Europa.**

sdworx.it

FTSE MIB 42186,37 +0,60% | SPREAD BUND 10Y 79,78 -1,61 | SOLE24ESG MORN. 1480,38 +0,81% | SOLE40 MORN. 1583,82 +0,65% | **Indici & Numeri** → p. 25-29

CRISI UMANITARIA DA RISOLVERE

Gaza, 98 morti nei raid

Papa Leone: «Così non può continuare»

— Servizio a pag. 9

Santo Padre. Papa Leone XIV ieri in Vaticano nell'aula Paolo VI per l'Udienza Generale

PROFESSORE IN ISRAELE

Ariel Toaff: «Donne e bambini di Gaza ci inseguiranno fino all'inferno»

— Servizio a pagina 9

PANORAMA

DOMANI VERTICE CON PUTIN

Riunione Trump, Zelensky e Ue: il primo passo è il cessate il fuoco immediato

«Cessate il fuoco immediato». È la richiesta del presidente ucraino Zelensky, condivisa con il cancelliere tedesco Merz (entrando nella foto), gli altri leader europei e Donald Trump in vista del summit in Alaska tra il presidente americano e Vladimir Putin. Meloni: mantenere la pressione sulla Russia, anche attraverso le sanzioni. — a pagina 6

Piazza Affari, record di Ferragosto

Mercati finanziari

Milano supera di slancio i 4,2 mila punti e aggiorna i massimi dal luglio 2007

Acquisti su banche e difesa Al top anche Wall Street per l'attesa di tagli dei tassi

Seduta record per le Borse europee che consolidano i rialzi in scia a Wall Street. Piazza Affari (+0,6%) supera di slancio i 4,2 mila punti, aggiornando i massimi da luglio 2007. A trainare il Ftse Mib i titoli bancari e della difesa. Lo spread in calo a 80 punti, con il rendimento decennale al 3,48%. A spingere gli acquisti le scommesse degli investitori su tagli dei tassi della Fed in settembre. **Carlini, Monti** — a pag. 3



Adolfo Urso. Ministro imprese e made in Italy

L'INTERVISTA
«Ex Ilva, entro marzo 2026 chiavi al nuovo investitore»

Carmine Fotina — a pag. 5

DIETRO LA RICETTA VINCENTE DI PECHINO

Perché l'auto cinese è un modello per l'Europa

Alberto Annicchiarico — a pag. 20

INNOVAZIONE
Prodotti digitalizzati e sempre più personalizzati

TEMPI
Una nuova vettura arriva sul mercato in meno di due anni

COSTI
Integrazione verticale accelerata e filiere corte

«Smartphone su quattro ruote». Il SU7, la prima auto elettrica sviluppata da Xiaomi, l'azienda cinese nota per la produzione di smartphone

Università, in 15 anni iscrizioni in calo del 38% per l'effetto denatalità

Inverno demografico

Il calo demografico si sentirà anche nelle aule universitarie: vista la dinamica delle attuali presenze scolastiche, nei 15 anni successivi al 2030 le potenziali matricole caleranno del 38%. **Bruno e Tucci** — a pag. 8

Mfe-Mediaset, l'offerta su ProSiebensat supera la soglia del 40%

Media

Mfe-Mediaset è oltre il 40% di ProSiebensat, ben al di sopra dell'opa dei cecchi di Ppf che si è chiusa ieri. Per l'ops di Mfe previsto un periodo extra di adesione fino al 1° settembre. **Andrea Fontana** — a pag. 18

NUOVE STRATEGIE

CYBERSECURITY AL CENTRO DELLA DIFESA

di **Barbara Carfagna** — a p. 12

L'ITALIA IN FERIE

In 12 milioni in vacanza, 570 euro di spesa a testa

Confcommercio stima che siano 12 milioni gli italiani in vacanza a Ferragosto, per un periodo medio di 13 giorni rispetto agli 11 dell'anno scorso. Spesa da 570 euro a testa. — a pagina 14

INVESTITI ALTRI 50 MILIONI

Basf quintuplica la vita della plastica a Pontecchio

Basf Investe altri 50 milioni a Pontecchio Marconi (BO), centro di riferimento internazionale per gli additivi chimici che rallentano il deterioramento delle plastiche. — a pagina 15

SOCCORSI IN MARE

Naufragio a Lampedusa: almeno 26 migranti morti

Almeno 26 morti, tra cui alcuni minori, e 60 persone tratte in salvo. È quanto è accaduto al largo di Lampedusa dove è naufragato un barcone carico di migranti. — a pagina 8

EXPO

Osaka, boom di presenze al Padiglione Italia (+46%)

Il bilancio dei primi quattro mesi di Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka fa registrare numeri record. Nell'ultimo mese ulteriore aumento nel numero di partecipanti (+46%). — a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

IMMAGINECONOMICA

Lavoro nero. Raccolta di pomodori

DOSSIER DEI CARABINIERI

Caporalato, irregolare un'azienda agricola su due

— Servizio a pag. 15

L'ORO NON MENTE. E IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA

QUANDO TUTTO CAMBIA L'ORO RESTA.

orodei24

IL TUO PARTNER DI SICILIA PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI

www.orodei24.com

800 173057



PREZZI AL DISTRIBUTORE
Benzina e diesel ai minimi
Pieno di Ferragosto leggero

Zapponini a pagina 9



QUARTIERE IN FERMENTO
Lo stadio si avvicina
E Pietralata fiuta l'affare

Di Santo a pagina 14



CAPITALE DELLA MUSICA
Da Ultimo a Vasco Rossi
Concerti estivi da record

Guadalaxara a pagina 16

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote

Giovedì 14 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 223 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Il Tempo delle dieci domande

DI TOMMASO CERNO

È venuto il tempo di riproporre le «dieci domande», assunte a genere giornalistico nell'epoca berlusconiana su intuizione di Repubblica impegnata all'epoca in una denuncia costante contro Silvio e il suo governo. Le rivolgiamo al leader della sinistra Elly Schlein, Giuseppe Conte, Frattoni & Bonelli e a tutti gli uomini di buona volontà. Coloro che usano la parola democrazia per riempirsi la bocca, coloro che ripetono agli altri la parola trasparenza, coloro che convocano la premier Meloni in Parlamento a ogni due per tre per riferire di qualsivoglia faccenda. Il Tempo sta portando alla luce con documenti e prove l'esistenza di una rete italiana di fiancheggiatori di Hamas. Questa rete è collegata a una parte della politica che ha legami non chiari con personaggi che sostengono il regime islamista, giustificano atti terroristici, chiamano partigiani i miliziani. Sono domande semplici. Servono a comprendere quanto tali legami siano consapevoli, finalizzati a sostenere con soldi pubblici e appoggio politico un progetto di insediamento di comunità islamiche che si radicalizzano nel nostro Paese. Attendiamo le dieci risposte.

LA POLEMICA

Tutte le balle sul turismo
Ecco i veri dati

Verucci a pagina 5

I nazistelly

L'ultimo delirio del Pd: «Olimpiadi senza Israele». E la mente corre a Berlino 1936
Le 44 firme dei parlamentari dem per escludere gli ebrei da tutti gli eventi sportivi

DIALDO ROSATI a pagina 2



DI GIULIA SORRENTINO

Lo sfregio di Hannou e i «nuovi partigiani»
Schlein, Conte & Co
Quegli strani legami con i filo Hamas
Ora serve chiarezza

a pagina 3

DI GIANLUIGI PARAGONE

Tra rincari e spiagge deserte
Così Elly porta il Pd fuori strada

a pagina 3

Il Tempo di Oshò

Trump applaude i leader Ue e minaccia Putin «Se non si ferma...»



"Nun ariva" tardi che ad Anchorage 'sti giorni c'è la sagra della foca e 'n se cammina"

Manni a pagina 7

DI BRUNO VILLOIS

Economia sana se le banche sono più ricche

a pagina 5

DI FILIPPO CALERI

C'è fiducia nell'Italia Borsa a quota 42mila Massimo dal 2007

a pagina 9

OPERAZIONE UMANITARIA

Il cuore d'Italia salva dal caos di Gaza trentuno bimbi malati
Tajani: «Primi in Ue»

Cono atterrati ieri da Seliat, sud di Israele, tre voli dell'Aeronautica Militare con a bordo 31 bimbi palestinesi bisognosi di cure. Tajani: «Primi in Ue per operazioni umanitarie».

DeLeo a pagina 6

L'OMICIDIO A MILANO

Per i rom sprecati 1,8 miliardi Sardone: «Troppa ideologia e nessuna integrazione»

La vicenda dei 4 baby Lrom che hanno ucciso a Milano rilancia il nodo dell'integrazione. «La Ue ha speso 1,8 miliardi senza risultato» dice la leghista Sardone.

Campigli a pagina 4

DI FRANCESCO PIONATI

Sala, il degrado di una città simbolo e quel goffo tentativo di giustificare ciò che non può più essere tollerato

a pagina 4

IL NODO MIGRANTI

Il naufragio di Lampedusa
Meloni: «Trafficcanti disumani»

Bruni a pagina 8

IL DOSSIER DELLA REGIONE

La mappa delle iniziative da Testaccio a Cinecittà: afa e noia si combattono con il pranzo di Ferragosto

Sempre più anziani soli in casa d'estate

Ecco come e dove ritrovare un sorriso

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 22

Anziani, soli e chiusi dentro case simili a discariche. Per la Regione Lazio il fenomeno a Roma è in crescita e contribuisce a intasare i Pronto soccorso. Un aiuto: il pranzo sociale di Ferragosto.

Conti e Sbraga alle pagine 12 e 13

GIUSTIZIA PAZZA

Quattro stranieri svaligiano casa, presi
Niente cella ma obbligo di lasciare Roma

a pagina 15

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

*IN ITALIA TANTE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

UK consentirà all'intelligenza artificiale OpenAI di accedere a importanti set di dati governativi

Filippo Merli a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

AGENZIA ENTRATE

Buoni risultati dalla compliance sugli incassi Pos non dichiarati. Il 10% dei destinatari ha presentato dichiarazione integrativa
Mandolesi a pag. 24

La social card da settembre

La "Carta dedicata a te" andrà a più di un milione di famiglie ed avrà un valore di 500 euro, che potranno essere usati solo per l'acquisto di beni di prima necessità

Arriverà a settembre la «Carta dedicata a te» del 2025 per il sostegno della spesa alimentare. A beneficiarne saranno oltre un milione di famiglie (precisamente 1.157.179) in possesso di Isee fino a 15mila euro. Potranno acquistare soltanto beni di prima necessità (pasta, pizza, carne, ma anche caffè, tè, canonilla), per l'importo una tantum di 500 euro, e non anche carburanti o abbonamenti al servizio di trasporto pubblico locale come per l'anno scorso.

Cirioli a pag. 25

TRASPARENZA

Ai raggi X le informazioni chiave sulle operazioni di raccolta dei capitali tramite le piattaforme di crowdfunding
Paganici a pag. 27

POLO MEDIA TEDESCO

Mfe (Mediaset) sale oltre il 40% in Prosieben
Capiani a pag. 15

L'estrema destra tedesca batte Merz e diventa il partito più importante

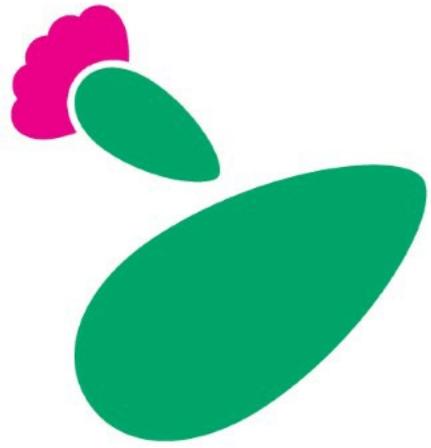


L' AfD al primo posto, scavalca la Oda/Csu del Cancelliere Friedrich Merz. I sondaggi, nonostante le vacanze, si susseguono, e secondo la Forsa, uno dei due più seri istituti demoscopici, il partito dell'estrema destra sale ancora di due punti, al 26 per cento. Era già avvenuto lo scorso aprile, ma in primavera i cristianodemocratici erano al 28, alla vigilia di Ferragosto sono precipitati al 24. L'Spd, alleata al governo, è scesa al 13. Insieme i due partiti sono al 37, se si votasse domenica non avrebbero più la maggioranza (326 seggi). I verdi sono alla pari dei socialdemocratici, la Linke, all'estrema sinistra all'11. Altro dato preoccupante, il 25 per cento si astiene.

Giardina a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Il Kiel Institute for the World Economy ha pubblicato uno studio che includeva tre motivi per temere un'aggressione russa entro il 2030: primo, Trump ha deciso di ridimensionare il suo ombrello protettivo sull'Europa; secondo, la Russia ha aumentato enormemente la produzione di armamenti e potrebbe essere pronta ad attaccare un paese Nato entro il 2030; terzo, la guerra in Ucraina ha mostrato l'importanza di droni, missili ipersonici, sistemi di IA, tutte cose sulle quali Mosca è molto avanti rispetto all'Ue. Lo stesso allarme, è stato lanciato in occasioni diverse da Boris Pistorius ex ministro della difesa tedesco, da Rob Bauer, capo del Comitato militare Nato e da Michael Byden capo delle forze armate tedesche. Ma in Italia siamo al sicuro, abbiamo Salvini e Conte, grandi amici di Putin, che ci proteggeranno da ogni pericolo.



BAPS Germoglia

Siamo la Banca Agricola Popolare di Sicilia. Abbiamo dato vita a un percorso di sviluppo sano, solido e affidabile. Insieme ai nostri soci, al territorio e a tutte le persone con cui ogni giorno siamo in dialogo. Siamo la "Sicilia prossima" e oggi il nostro impegno trova espressione nel Piano di Capital Management 2025-26, in continuità con la nostra direttrice di sviluppo. Ti invitiamo a essere parte di questo progetto, per continuare a creare valore concreto e condiviso. Perché i buoni frutti, il futuro raccolto, sono nelle tue azioni, oggi. Per questo, BAPS Germoglia.



Piano di Capital Management 2025-26
I dettagli del piano sono disponibili nelle nostre filiali e su: baps.it/capitalmanagement. Per informazioni 800 90 55 88



LA NAZIONE

Magazine

Regione Marche

GIOVEDÌ 14 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

VERSILIA Tragedia all'alba a Marina di Massa

Scappa all'alt dei carabinieri e muore in moto

Cicora a pagina 15



EMPOLI Ponte a Cappiano

Conceria manda a casa 43 operai

Baroni a pagina 22

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

Lampedusa, un'altra strage Muoiono in mare 27 migranti

Un barcone affonda, l'altro si ribalta: tra le vittime una neonata, salvati in 60. Ci sono dispersi Meloni: «Inumano il cinismo dei trafficanti». Le minoranze: «Tragedia annunciata»

Femiani, De Franchis e Troise alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

GROSSETO Una storia a lieto fine



Dona un rene al marito per evitargli la dialisi

Servizio a pagina 16

EMPOLESE VALDELSA Sos sanità

Visite e prestazioni urgenti «Le liste d'attesa sono infinite»

Puccioni in Cronaca

EMPOLI Il conto alla rovescia

Ordigno bellico nel cantiere Nuovi dettagli sull'evacuazione

Servizio in Cronaca

CASTELFIORENTINO Il fronte economico

L'ex Shelbox rinasce Ecco un'azienda e una scuola di formazione



Servizio in Cronaca

MEDIO ORIENTE

Intervista al capo dei vescovi

Zuppi: «Noi, sordi ai piccoli uccisi Leggeremo i loro nomi»



Panettiere a pagina 5

Nuovi raid su Gaza: 25 morti

L'esercito israeliano dà il via libera Pronta l'offensiva sulla Striscia

Baquis a pagina 4



Trump rassicura l'Europa «Sui territori serve l'ok di Kiev»

Se la Russia non «fermerà la guerra», subirà «gravi conseguenze». Donald Trump avverte Vladimir Putin alla vigilia del vertice in Alaska. Ieri la consultazione con Zelensky e i leader europei, soddisfatti delle rassicurazioni,

in particolare sul fatto che nessuno scambio di territori possa avvenire se non deciso da Kiev. Ma Mosca resta ferma: «La posizione di principio per la pace in Ucraina rimane invariata».

Ottaviani e Del Prete alle pagine 2 e 3

Milano, l'ex procuratore dei minori «La prevenzione unica arma»

Travolta e uccisa dall'auto pirata, uno dei quattro bambini a bordo: «Siamo fuggiti per la paura»

Palma e Vazzana alle pagine 8 e 9

La Spezia, 54enne colpita al lavoro Lo aveva denunciato per stalking

Accoltella a morte l'ex moglie e si costituisce: aveva il braccialetto elettronico, ma non funzionava

Merluzzi a pagina 12

Dai lettini anni '80 a TikTok Il ministero: moda pericolosa

Ossessione per la tintarella, sui social dilaga la mania di scottarsi ad "arte"

Mancinelli a pagina 24

NOVITÀ

Herpmed
50mg
Labiale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione Non visibile estetico/comestibile COMPRESSE SICCAI MICROSCOPICHE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Non solo Egonu
storia di Paola

R sport

Rimonta e rigori
Supercoppa al Psg

di **FRANCO VANNI**
a pagina 31



Giovedì
14 agosto 2025

Anno 50 - N° 192

Oggi con

d

In Italia **€ 2,90**

Usa e Ue, avviso a Putin

La linea condivisa con Zelensky per il vertice in Alaska: "Nessuna concessione senza il sì di Kiev" Trump: Mosca si fermi o gravi conseguenze. Ma il Cremlino: le nostre richieste non cambiano

Donald Trump, dopo aver sentito i leader europei e Volodymyr Zelensky, avverte Vladimir Putin in vista del vertice in Alaska sull'Ucraina: «Se la Russia non fermerà la guerra subirà gravi conseguenze». Gelo di Mosca.

di **BASILE, DE CICCO, GUERRERA, LOMBARDI, MASTROBUONI, MASTROLILLI e VITALE**
da pagina 2 a pagina 7

Un faccia a faccia tutto in salita

di **MAURIZIO MOLINARI**

Donald Trump rassicura l'Ucraina, mostra attenzione per gli alleati e abbassa le attese per il summit di Anchorage lasciando intendere che si prepara a un incontro tutto in salita con Vladimir Putin. Quanto avvenuto ieri descrive come il vertice Usa-Russia resti appeso a un filo.

a pagina 12

L'Idf approva il piano per invadere Gaza

di **COLARUSSO e GIUFFRIDA**

alle pagine 14 e 15

I baby pirati di Milano "Siamo scappati per paura"

«Abbiamo avuto paura e siamo scappati». Lo ha detto ai vigili urbani uno dei quattro ragazzini che lunedì erano a bordo dell'auto rubata che ha investito e ucciso Cecilia De Astis, 71 anni, a Milano. «I freni non funzionavano», si sono giustificati. Nei confronti dei quattro, tutti minorenni tra gli 11 e i 13 anni, non sono ancora stati presi provvedimenti. Il campo rom dove vivono intanto si è svuotato. Matteo Salvini attacca: «Basta buonismo e tolleranza». E se la prende con i servizi sociali «troppo cauti» nei confronti dei nomadi. Il Pd ribatte: «Solo sproloqui».

di **DE GIORGIO, DE LUCA, GUARINO, SANNINO e VENNI**
alle pagine 8, 9, 10 e 11

LE IDEE

La sicurezza al tempo della destra

di **MASSIMO ADINOLFI**

Il partito della sicurezza, la Lega, il partito che non conosce eccesso di legittima difesa, il partito della castrazione chimica, il partito che sbatte in carcere e butta via la chiave, il partito che difende i confini, blocca le navi ed espelle i migranti, è al governo. Da quasi tre anni.

a pagina 12



Un momento del salvataggio dei migranti al largo di Lampedusa

MEDITERRANEO
di **FRANCESCO PATANÈ**

La strage dei migranti in rotta per Lampedusa

alle pagine 18 e 19 con un'intervista di **ALESSANDRA ZINZI**

octopusenergy

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!

Passa a Octopus

Trustpilot **★★★★★** octopusenergy.it

Decaro: se corrono Emiliano e Vendola non mi candido

IL CASO
di **GIULIANO FOSCHINI**

L'indicazione è stata chiara: bloccate tutta la macchina. Stop ai claim, stop alla scrittura del programma, niente più incontri per la formazione delle liste. Da ormai tre mesi la campagna elettorale di Antonio Decaro come presidente della regione Puglia è nei fatti ferma. Ma soprattutto non riprende.

a pagina 16



Moro: "Le scalate di Confortola sono inventate"

di **GIAMPAOLO VISETTI**

a pagina 21

La grande guerra e gli amori sull'altipiano

IL RACCONTO
di **CORRADO AUGIAS**

Questa è una storia straordinaria che si è svolta tra Gran Bretagna e Italia qualche decennio fa. Storia di guerra ma anche di sconfinato amore fraterno. Dopo la rotta di Caporetto (ottobre 1917) le potenze dell'Intesa inviarono alcuni contingenti di truppe per rinforzare il fronte meridionale.

alle pagine 26 e 27

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Slovenia, Croazia € 3,20 - Grecia, Marocco P. € 4,40 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e Turchia CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Censore della pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aeppli, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzoni.it



NZ



L'ENERGIA
Dall'atomo alle rinnovabili
il mix che serve all'Italia

STEFANO CORGNATI — PAGINA 21



IL CALCIO
Festa Juve allo Stadium
Elkann: vogliamo vincere

GIANLUCA ODDENINO — PAGINE 26 E 27

L'eresia di chi rinuncia
perfino a Donnarumma

PAOLO BRUSORIO — PAGINA 21



1,90€ || ANNO 159 || N.223 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1 DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



www.acquaeva.it

LA STAMPA

GIOVEDÌ 14 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



www.acquaeva.it

GNN

VERTICE CON I LEADER DEL VECCHIO CONTINENTE: NO ALLA CESSIONE DEI TERRITORI UCRAINI. IL CREMLINO INTENSIFICA L'AVANZATA E PROVOCA

Pace, l'Europa si accoda a Trump

Il presidente Usa: "Incontro da 10". Strategia condivisa con la Ue. Mosca: "Conta solo l'America"

IL COMMENTO

Perché in Alaska Donald rischia il flop

STEFANO STEFANINI

Troppo bello per essere vero. Donald Trump accetta di farsi portavoce della linea europea, e ucraina, venerdì ad Anchorage con Vladimir Putin. Friedrich Merz, iniziatore della videoconferenza con i principali leader nazionali, più Ue e Nato, ed Emmanuel Macron ne sono fiduciosi. Cinque punti essenziali: partecipazione dell'Ucraina a futuri negoziati; prima cessate il fuoco poi negoziati di pace; linea del fronte ("contact line") base per discutere di territorio, nessun riconoscimento formale di sovranità russa; solide garanzie internazionali per l'Ucraina; pressioni su Mosca in caso di mancati progressi al vertice. Poteva andare molto peggio ma rimane la grossa incognita di sempre: cosa poi farà Donald Trump? Quanto ha detto nella videoconferenza è abbastanza ondivago da non mettere nessuno in grado di "dire cosa esattamente farà". Putin gli concede il vertice sul suolo americano — con vista sulla Russia — ma null'altro. — PAGINA 9

L'ANALISI

Noi ci salviamo solo qui e ora

BERNARD-HENRI LÉVY

Nessuno sa, mentre scrivo, cosa verrà fuori dall'incontro di venerdì in Alaska tra Putin e Trump. Se il vertice ci sarà, come è probabile, il presidente russo avrà ottenuto una foto valida per il visto di riammissione nell'insieme delle nazioni. Il presidente americano, invece, avrà dimostrato di non essere stato travolto dall'ondata di collera della sua base. — PAGINA 20

AGLIASTRO, GORIA, SEMPRINI, TURI

Donald Trump dà dieci come voto al vertice con i leader europei alla vigilia del vertice in Alaska con Putin. Ma cresce la preoccupazione che il summit di Anchorage del 15 agosto possa non essere conclusivo della guerra in corso in Ucraina. — PAGINE 6-9

A Mosca si brinda "Abbiamo già vinto"

ANNA ZAFESOVA — PAGINE 8 E 9

IL MEDIO ORIENTE

Israele studia il piano "Palestinesi in 5 Paesi"

NELLO DELGATTO

Vanno spediti i preparativi per la nuova operazione di terra volta alla conquista di Gaza City. O, almeno, questo dicono i militari. Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito israeliano, Zamir, ha approvato le linee generali per la grande offensiva, come è scritto in un comunicato. CAPURSO — PAGINE 10 E 11

Eiland: Bibi ha fallito metta fine al conflitto

FRANCESCO PACI

«Netanyahu vorrebbe conquistare Gaza e costringere Hamas alla resa. Dato che l'esercito non è d'accordo il compromesso, per ora, prevede il solo controllo di Gaza City, ma l'orizzonte è nero», dice il generale Giora Eiland, già capo del Consiglio di sicurezza nazionale israeliano. — PAGINA 11

L'INCIDENTE DI MILANO

Duemila denunce contro gli under 14 i bambini fantasma traditi dalla politica

CHIARA SARACENO

quattro bambini coinvolti nell'omicidio automobilistico di una donna al Gratosoglio, periferia di Milano, vivevano in un campo nomadi bosniaco, alcuni da diversi mesi, altri da più tempo. Eppure, sembra che nessuno sia mai andato a scuola, né che la loro esistenza, come quella di tutti gli altri bambini e adolescenti che si trovano in quel campo, sia mai stata segnalata alle autorità scolastiche o al servizio di assistenza sociale. Probabilmente non hanno mai visto un medico e ricevuto una vaccinazione. — PAGINA 21

ALMENO VENTISETTE MORTI E OLTRE DIECI DISPERSI NEL NAUFRAGIO: TRA LE VITTIME UNA NEONATA

Ecatombe Lampedusa

ELEONORA CAMILLI, IRENE FAMA



Due imbarcazioni cariche di migranti si sono capovolte in mare a 14 miglia da Lampedusa, in area Saritaliana. PAGINE 2-5

L'INTERVENTO

La corsa a ostacoli dei soccorritori

GIORGIA LINARDI — PAGINA 4

IL COLLOQUIO

Bartolo: "Il governo ha sbagliato tutto"

LAURA ANELLO — PAGINA 2

IL RETROSCENA

Ma Meloni tira dritto "La linea non cambia"

FRANCESCO MALFETANO — PAGINA 4

IL CAPOLAVORO HA 80 ANNI

Orwell, la Fattoria e i nuovi tiranni

GIOVANNI DELLA LUNA

Nei primi anni '50, insieme alla cotognata e a altri generi alimentari, mi capitò tra le mani un'edizione a fumetti della *Fattoria degli animali*, il romanzo di George Orwell, pubblicato per la prima volta il 17 agosto 1945. Se non ricordo male l'opuscolo era distribuito da una delle organizzazioni che coordinava gli aiuti americani. — PAGINA 22

IL MEZZO SECOLO DEL MUSICAL

Se il Rocky Horror ci insegna la libertà

STEFANO DELLA CASA

Antonio Sancassani, l'indimenticabile patron del cinema Mexico di Milano, la bellissima sala indipendente che lo ha proiettato tutti i sabati dal 1975 senza interruzione, non aveva dubbi: «Quando metto in cartellone *The Rocky Horror Picture Show* so che devo stare nell'ingresso». — PAGINE 24 E 25

uomoambiente
PROGRESSO SOSTENIBILE
SCEGLI LA SOSTENIBILITÀ AGISCI ORA!
COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA
INCLUDI IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ!

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.
WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro



Domani al posto di MF in edicola il settimanale Milano Finanza Buon Ferragosto a tutti i lettori

I fondi chiedono all'Esma di aprire i bond catastrofali agli investitori retail
Capponi a pagina 11

Ex Ilva, nuova gestione al via tra 10 mesi
Di Rocco a pagina 7

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Per Minervahub ricavi in salita ma la perdita balza a 22 milioni
La piattaforma di fornitori frenata da oneri finanziari e ammortamenti

Giacobino in MF Fashion

Anno XXXVII n. 159
Giovedì 14 Agosto 2025
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

FTSE MIB +0,60% 42.186
DOW JONES +0,69% 44.766**
NASDAQ -0,02% 21.678**
DAX +0,67% 24.186
SPREAD 80 (-1)
€/S 1,1711

** Dati aggiornati alle ore 19,00

MEDIOBANCA RISPONDE A CALTAGIRONE IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DEL 21

Nagel al contrattacco

Respinta l'accusa di non aver fornito informazioni sugli accordi con Banca Generali
Al Leone non serve l'ok dei soci per ricevere azioni proprie. Glass Lewis approva l'ops

DOPO 18 ANNI PIAZZA AFFARI TORNA A 42.000. LA FED VALUTA IL TAGLIO DEI TASSI

Bicchieri, Deageni e Gualtieri alle pagine 2, 3 e 8



SUL GOLDEN POWER
Il Tesoro svela gli sconti fatti a Unicredit nell'ops su Bpm

Gualtieri a pagina 9

NUOVO STATUTO
Del Vecchio jr spinge il debito della sua Lmdv per investire

Deageni a pagina 8

CON LA SOCIETÀ DEI FIGLI
La famiglia Trump in pochi mesi guadagna 4,5 mld con le valute digitali

The Wall Street Journal a pagina 5



YOUTUBE

PUNTOCOM



Explore your emotions

OFFICIAL BUSINESS PARTNER



FONDAZIONE CORTINA

SPONSORSHIP PARTNERSHIP E REALIZZAZIONE DI EVENTI ESCLUSIVI.

PUNTOCOM
PADOVA MILANO ROMA

QUELLA TRA PUNTOCOM E FONDAZIONE CORTINA È MOLTO PIÙ DI UNA PARTNERSHIP: SIAMO QUI PER TRASFORMARE OGNI EVENTO IN UN'ESPERIENZA MEMORABILE, PER UN CAMMINO CONDIVISO IN CUI OGNI OCCASIONE DEDICA UN OPPORTUNITÀ DI PRESSIONE DEL TUO BRAND DIVENTA PRATICA. INSIEME A NOI, LASCIA LA TUA IMPRONTA.

www.ptcom.info

Code traghetti, sindaca porta tema a tavolo in prefettura

Salis, pianificazione coordinata per evitare blocchi e disagi Dedicare un focus specifico sul problema della congestione stradale a causa dei flussi del traffico passeggeri di traghetti e crociere in arrivo e in partenza dal **porto** di Genova in occasione della riunione di oggi del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in prefettura. Secondo quanto si apprende, l'invito alla prefetta di Genova Cinzia Torraco è arrivato in queste ore da parte della sindaca di Genova Silvia Salis. La prima cittadina, anche in ottica dell'allerta caldo di questi e dei prossimi giorni - oggi e domani Genova rientra tra le città "bollino rosso" per secondo il bollettino del ministero della Salute sulle ondate di calore - suggerisce che si metta in atto una pianificazione coordinata anche sulla base di quanto accaduto nei giorni scorsi. Domenica il prolungato blocco della circolazione, sia sulla viabilità urbana sia su quella autostradale, ha reso necessario l'intervento della protezione civile per prestare assistenza alle persone rimaste in coda, in condizioni climatiche particolarmente disagiati proprio a causa del caldo.


Ansa.it

Code traghetti, sindaca porta tema a tavolo in prefettura



08/13/2025 10:14

Salis, pianificazione coordinata per evitare blocchi e disagi Dedicare un focus specifico sul problema della congestione stradale a causa dei flussi del traffico passeggeri di traghetti e crociere in arrivo e in partenza dal porto di Genova in occasione della riunione di oggi del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in prefettura. Secondo quanto si apprende, l'invito alla prefetta di Genova Cinzia Torraco è arrivato in queste ore da parte della sindaca di Genova Silvia Salis. La prima cittadina, anche in ottica dell'allerta caldo di questi e dei prossimi giorni - oggi e domani Genova rientra tra le città "bollino rosso" per secondo il bollettino del ministero della Salute sulle ondate di calore - suggerisce che si metta in atto una pianificazione coordinata anche sulla base di quanto accaduto nei giorni scorsi. Domenica il prolungato blocco della circolazione, sia sulla viabilità urbana sia su quella autostradale, ha reso necessario l'intervento della protezione civile per prestare assistenza alle persone rimaste in coda, in condizioni climatiche particolarmente disagiati proprio a causa del caldo.

Porto di Genova, caos traffico traghetti e crociere: oggi tavolo tecnico anti-ingorgo

Per individuare subito misure operative per affrontare l'intenso traffico previsto nei giorni di ferragosto e nel fine settimana. Questa mattina, mercoledì 13 agosto, l'**Autorità Portuale** ha convocato un tavolo tecnico urgente con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del traffico di passeggeri in arrivo e in partenza dal terminal traghetti e crociere di Genova. L'obiettivo dell'incontro è individuare subito misure operative per affrontare l'intenso traffico previsto nei giorni di ferragosto e nel fine settimana nel porto di Genova e nelle zone limitrofe. All'incontro parteciperanno Prefettura e Questura, Capitaneria di Porto, Comune e Polizia Locale, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Polizia di Frontiera - Scalo Marittimo e Aereo, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Società Autostrade per l'Italia, Stazioni Marittime e Compagnie di navigazione. Il tavolo tecnico interdisciplinare riunirà tutti i soggetti competenti per concordare e attuare le azioni immediatamente disponibili, in vista dei picchi di traffico attesi nei prossimi giorni, soprattutto a ridosso di ferragosto. Tra le misure già adottate dall'AdSP figurano il potenziamento della vigilanza ai varchi portuali, l'estensione degli orari di apertura in base alla programmazione degli arrivi e delle partenze delle navi e l'abilitazione del varco di Ponte dei Mille anche per il traffico traghetti. Quest'ultima, attuata dal Servizio Security dell'Ente, è stata già sperimentata con successo negli anni scorsi per separare i passeggeri diretti alle isole dai flussi extra-Schengen. A seguito delle criticità registrate lo scorso weekend, il presidente Matteo Paroli ha deciso che, a partire da settembre, il tavolo interdisciplinare diventerà permanente. Le riunioni si terranno periodicamente nella sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** per analizzare le problematiche e individuare soluzioni infrastrutturali e viarie in grado di superare in modo stabile i disagi causati dalla sovrapposizione tra traffico **portuale**, cittadino e autostradale. L'obiettivo è arrivare alla prossima estate con un piano strutturato e condiviso da tutti, evitando emergenze che impattino su porto e città. «Il traffico generato da imbarchi e sbarchi ci sta profondamente a cuore - sottolinea Paroli -. Questa situazione si ripete ogni estate da anni, ma non possiamo rassegnarci a subirla ancora. È un problema reale, che richiede interventi immediati e coordinati. Per questo istituiremo subito una squadra interdisciplinare dedicata, lavorando fianco a fianco con enti pubblici e operatori privati per rendere più chiari e scorrevoli gli accessi al porto, soprattutto per i turisti che non conoscono la città. Non escludiamo di avviare uno studio viabilistico per introdurre nuove soluzioni e migliorare la circolazione, sia in porto che in città». Al tavolo tecnico permanente saranno portate per una valutazione condivisa alcune modifiche alla viabilità interna del Porto di Sampierdarena, con l'obiettivo di separare più chiaramente i flussi legati ai passeggeri da quelli generati dal traffico



Per individuare subito misure operative per affrontare l'intenso traffico previsto nei giorni di ferragosto e nel fine settimana. Questa mattina, mercoledì 13 agosto, l'Autorità Portuale ha convocato un tavolo tecnico urgente con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del traffico di passeggeri in arrivo e in partenza dal terminal traghetti e crociere di Genova. L'obiettivo dell'incontro è individuare subito misure operative per affrontare l'intenso traffico previsto nei giorni di ferragosto e nel fine settimana nel porto di Genova e nelle zone limitrofe. All'incontro parteciperanno Prefettura e Questura, Capitaneria di Porto, Comune e Polizia Locale, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Polizia di Frontiera - Scalo Marittimo e Aereo, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Società Autostrade per l'Italia, Stazioni Marittime e Compagnie di navigazione. Il tavolo tecnico interdisciplinare riunirà tutti i soggetti competenti per concordare e attuare le azioni immediatamente disponibili, in vista dei picchi di traffico attesi nei prossimi giorni, soprattutto a ridosso di ferragosto. Tra le misure già adottate dall'AdSP figurano il potenziamento della vigilanza ai varchi portuali, l'estensione degli orari di apertura in base alla programmazione degli arrivi e delle partenze delle navi e l'abilitazione del varco di Ponte dei Mille anche per il traffico traghetti. Quest'ultima, attuata dal Servizio Security dell'Ente, è stata già sperimentata con successo negli anni scorsi per separare i passeggeri diretti alle isole dai flussi extra-Schengen. A seguito delle criticità registrate lo scorso weekend, il presidente Matteo Paroli ha deciso che, a partire da settembre, il tavolo interdisciplinare diventerà permanente. Le riunioni si terranno periodicamente nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale per analizzare le problematiche e individuare soluzioni infrastrutturali e viarie in grado di superare in modo stabile i disagi causati dalla sovrapposizione tra traffico portuale, cittadino e autostradale. L'obiettivo è arrivare alla prossima estate con un piano strutturato e condiviso da tutti, evitando emergenze che impattino su porto e città.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

commerciale. Questa riorganizzazione, unita a una collaborazione attiva con il Comune di Genova, potrà contribuire in modo significativo a ridurre le ripercussioni sulla circolazione sia all'interno sia all'esterno del perimetro portuale, migliorando la fluidità e la sicurezza degli spostamenti.

Paroli lancia il tavolo permanente sulla viabilità del porto

Francesco Filiali

GENOVA Genova si prepara a fronteggiare il consueto assalto estivo ai terminal traghetti e crociere. Oggi, mercoledì 13 agosto, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale riunirà attorno allo stesso tavolo Prefettura, Questura, Capitaneria di Porto, Comune e Polizia Locale, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e di Frontiera, Dogane, Autostrade per l'Italia, Stazioni Marittime e le compagnie di navigazione. Un vertice tecnico, urgente e operativo, chiamato a trovare contromisure immediate per i flussi record attesi nel cuore di Ferragosto. Il presidente Matteo Paroli non nasconde la posta in gioco: Quello del blocco stradale è un problema antico ma concreto. Non possiamo rassegnarci a subirlo ogni estate. Servono soluzioni condivise e realizzabili da subito. Negli ultimi giorni, l'AdSp ha già disposto un rafforzamento della vigilanza ai varchi, orari di apertura modulati sugli arrivi e partenze delle navi, e la riapertura del varco di Ponte dei Mille anche al traffico traghetti, misura già collaudata in passato per separare i passeggeri diretti alle isole dai flussi extra-Schengen. Il vero cambio di passo arriverà a settembre, quando il tavolo interdisciplinare diventerà permanente, con riunioni periodiche nella sede portuale. L'obiettivo è ambizioso: presentarsi alla prossima estate con un piano organico capace di sciogliere il nodo dell'interferenza tra traffico portuale, cittadino e autostradale, eliminando le emergenze da bollino rosso che penalizzano la città e il porto. Formiamo subito una squadra dedicata aggiunge Paroli. Lavoreremo fianco a fianco con istituzioni e operatori privati per rendere più chiari e scorrevoli gli accessi, in particolare per chi non conosce la città. Non escludiamo uno studio viabilistico per introdurre nuove soluzioni, dentro e fuori il perimetro portuale. Tra i dossier in agenda anche la revisione della viabilità interna del Porto di Sampierdarena, con la separazione netta tra i flussi passeggeri e quelli commerciali. Una mossa che, accompagnata da una collaborazione strutturata con il Comune, punta a migliorare fluidità e sicurezza degli spostamenti, restituendo alla città e al porto una circolazione più ordinata e, finalmente, prevedibile.



Sindaca, difendi la tua città dal caos traffico del porto

di Matteo Angeli Anche la sindaca Silvia Salis interviene sul tema del traffico cittadino causato dagli imbarchi dei traghetti, rispondendo all'appello lanciato da Primocanale (leggi qui) Dopo la decisione del presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** Matteo Paroli , di istituire un tavolo tecnico con tutti gli attori coinvolti (leggi qui) , per affrontare un problema che da anni mette a dura prova la viabilità cittadina, la prima cittadina si è detta pronta a sostenere le proposte del numero uno del porto. Da tempo Primocanale denuncia come, pur essendo il porto una risorsa fondamentale per l'occupazione e l'economia, esso generi anche gravi disagi a Genova: traffico paralizzato, viabilità compromessa, inquinamento e difficoltà quotidiane per chi vive e lavora in settori diversi dalla portualità. Problemi che, storicamente, non sono mai stati affrontati in modo risolutivo. L'auspicio è che la nuova sindaca, insieme al presidente Paroli, riesca a individuare un equilibrio che permetta a porto e città di convivere, tutelando da un lato lo sviluppo economico e dall'altro la qualità della vita dei cittadini. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Nasce il marketplace My Login Business, il cluster portuale insieme per accedere a fondi

Uno strumento per sostenere le imprese nell'accesso al bando ministeriale 'LogIN Business' **Genova** - L'unione fa la forza per digitalizzare le imprese di trasporto merci e logistica. E' questo lo spirito che ha guidato le Associazioni del cluster logistico-portuale nella realizzazione del marketplace My Login Business. Uno strumento unico e innovativo, creato per sostenere le imprese nell'accesso al bando ministeriale 'LogIN Business', che mette a disposizione 157 milioni di euro del Pnrr per la transizione digitale . My Login Business (raggiungibile all'indirizzo <https://myloginbusiness.it/>) è stato tecnicamente realizzato come vetrina digitale di prodotti software disponibili, inseriti direttamente dalle principali aziende del settore IT ed offerti al mercato con una modalità semplice ed intuitiva. " Una bellissima iniziativa - commenta il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta - che riunisce tutto il cluster logistico-portuale intorno ad un progetto condiviso, con il sostegno dunque, dei principali attori del mondo associativo e delle più significative società IT specializzate nella fornitura di prodotti software alle aziende del nostro settore".



Fuochi d'artificio di Ferragosto. Il 15 agosto divieto di accesso al Molo Guardiano Nord a Porto Corsini e nell'area del nuovo Terminal Crociere

Divieto di accesso al Molo Guardiano Nord a Porto Corsini e all'area del nuovo Terminal Crociere, dalle ore 08:00 del 15 agosto alle ore 5 del 16 agosto per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico di Ferragosto. È quanto stabilito dall'Ordinanza n.23/2025, pubblicata sul sito dell'**Autorità Portuale** di Ravenna (al seguente link: [https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?](https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=27&id_doc=2377)

[id_oggetto=27&id_doc=2377](https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=27&id_doc=2377) Nelle giornate e negli orari indicati è sospesa la validità di ogni autorizzazione ad eccezione di quelle che verranno concesse per gli automezzi necessari per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo in oggetto.



Ra
RavennaNotizie.it

Fuochi d'artificio di Ferragosto. Il 15 agosto divieto di accesso al Molo Guardiano Nord a Porto Corsini e nell'area del nuovo Terminal Crociere



08/13/2025 14:59

Divieto di accesso al Molo Guardiano Nord a Porto Corsini e all'area del nuovo Terminal Crociere, dalle ore 08:00 del 15 agosto alle ore 5 del 16 agosto per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico di Ferragosto. È quanto stabilito dall'Ordinanza n.23/2025, pubblicata sul sito dell'Autorità Portuale di Ravenna (al seguente link: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=27&id_doc=2377 Nelle giornate e negli orari indicati è sospesa la validità di ogni autorizzazione ad eccezione di quelle che verranno concesse per gli automezzi necessari per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo in oggetto.

Chiude il Molo Guardiano per lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto

L'**Autorità Portuale** informa che è stata firmata l' Ordinanza n.23/2025 con la quale si dispone il divieto di accesso al Molo Guardiano Nord del Porto di Ravenna e all'area del nuovo Terminal Crociere, dalle ore 08:00 del 15.08.2025 alle ore 05:00 del 16.08.2025 per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico di Ferragosto, fermo restando l'eventuale posticipo della manifestazione al giorno successivo, in caso di maltempo. Nelle giornate e negli orari indicati è sospesa la validità di ogni autorizzazione ad eccezione di quelle che verranno concesse per gli automezzi necessari per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo in oggetto.



The screenshot shows a news article from ravennawebtv.it. At the top, there is a logo for 'Ravenna WebTV' and the website name 'ravennawebtv.it'. The main headline reads 'Chiude il Molo Guardiano per lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto'. Below the headline is a photograph of a large firework exploding in the night sky. Underneath the photo is a timestamp: '08/13/2025 14:37'. The body of the article is a smaller version of the text provided in the main document, starting with 'L'Autorità Portuale informa che è stata firmata l' Ordinanza n.23/2025 con la quale si dispone il divieto di accesso al Molo Guardiano Nord del Porto di Ravenna e all'area del nuovo Terminal Crociere, dalle ore 08:00 del 15.08.2025 alle ore 05:00 del 16.08.2025 per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico di Ferragosto, fermo restando l'eventuale posticipo della manifestazione al giorno successivo, in caso di maltempo. Nelle giornate e negli orari indicati è sospesa la validità di ogni autorizzazione ad eccezione di quelle che verranno concesse per gli automezzi necessari per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo in oggetto.'

Shipping Italy

Livorno

"Nuovo servizio container" (misterioso) per Terminal Darsena Toscana

Porti Il terminal livornese ha chiesto all'Adsp un'area supplementare per l'avvio delle operazioni a settembre di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un "nuovo servizio contenitori" è destinato ad approdare alle banchine livornesi di Terminal Darsena Toscana a partire da settembre. L'espressione è messa nero su bianco in un'istanza che la società concessionaria controllata dal gruppo Grimaldi ha presentato all'Autorità di sistema portuale labronica, chiedendo" autorizzazione per l'utilizzo, per un periodo di mesi quattro decorrenti dall'1.9.2025, di un'area demaniale marittima scoperta di mq. 2.240 ca., ubicata in zona Torre del Marzocco, nel **Porto** di **Livorno** (meglio individuata nell'allegata planimetria in retinato marrone), in relazione all'avvio delle operazioni portuali connesse a un nuovo servizio contenitori gestito dal terminal". Né la società né l'ente - che si è limitato a precisare come la richiesta di ulteriori spazi sia legata alla "sospensione di altre aree dalla concessione per i lavori alla Torre del Marzocco " - hanno però fornito dettagli sul nuovo servizio in arrivo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Riqualificazione ex Tubimar, il plauso di Confartigianato Nautica: «Notizia positiva per tutto il comparto»

La riconversione di oltre 15mila metri quadrati di superficie costituisce un'opportunità strategica per riportare all'interno del **porto** dorico lavorazioni e fasi produttive fino ad oggi esternalizzate verso distretti fuori regione **ANCONA** - Confartigianato Nautica accoglie con favore la notizia relativa al progetto di ampliamento dell'area portuale di **Ancona**, mediante la demolizione delle strutture dell'ex Tubimar. Un intervento atteso da tempo dalle imprese del settore, che risponde concretamente alla crescente esigenza di spazi e infrastrutture adeguate a sostenere lo sviluppo della cantieristica nautica locale. «Le infrastrutture rappresentano da sempre un tema cruciale per il comparto, che chiede attenzione e risposte puntuali per poter crescere e competere», spiegano Bruno Ricciardelli e Vittorio Peli, presidente e responsabile Nautica Confartigianato **Ancona** - Pesaro e Urbino, sottolineando come la riconversione di oltre 15mila metri quadrati di superficie costituisca un'opportunità strategica per riportare all'interno del **porto** di **Ancona** lavorazioni e fasi produttive fino ad oggi esternalizzate verso distretti fuori regione, con ricadute significative in termini di costi e sostenibilità.

L'ampliamento degli spazi logistici consentirà una maggiore efficienza operativa, permettendo alle imprese di completare l'intero ciclo produttivo in loco e di svolgere anche le attività successive di manutenzione. «Si tratta di un passo fondamentale - affermano - per rafforzare la competitività del distretto e attrarre nuovi investimenti e professionalità. Il potenziamento dell'area portuale avrà effetti positivi per le imprese insediate direttamente nel **porto**, ma anche per l'intera filiera nautica che supera i confini dell'area dorica. Un indotto strategico che, negli ultimi anni, ha registrato una crescita costante, un fatturato che supera 1 miliardo e 600 milioni di euro e un impatto occupazionale di oltre 10.000 addetti, contribuendo in maniera determinante allo sviluppo dell'economia regionale».



La riconversione di oltre 15mila metri quadrati di superficie costituisce un'opportunità strategica per riportare all'interno del porto dorico lavorazioni e fasi produttive fino ad oggi esternalizzate verso distretti fuori regione ANCONA - Confartigianato Nautica accoglie con favore la notizia relativa al progetto di ampliamento dell'area portuale di Ancona, mediante la demolizione delle strutture dell'ex Tubimar. Un intervento atteso da tempo dalle imprese del settore, che risponde concretamente alla crescente esigenza di spazi e infrastrutture adeguate a sostenere lo sviluppo della cantieristica nautica locale. «Le infrastrutture rappresentano da sempre un tema cruciale per il comparto, che chiede attenzione e risposte puntuali per poter crescere e competere», spiegano Bruno Ricciardelli e Vittorio Peli, presidente e responsabile Nautica Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino, sottolineando come la riconversione di oltre 15mila metri quadrati di superficie costituisca un'opportunità strategica per riportare all'interno del porto di Ancona lavorazioni e fasi produttive fino ad oggi esternalizzate verso distretti fuori regione, con ricadute significative in termini di costi e sostenibilità. L'ampliamento degli spazi logistici consentirà una maggiore efficienza operativa, permettendo alle imprese di completare l'intero ciclo produttivo in loco e di svolgere anche le attività successive di manutenzione. «Si tratta di un passo fondamentale - affermano - per rafforzare la competitività del distretto e attrarre nuovi investimenti e professionalità. Il potenziamento dell'area portuale avrà effetti positivi per le imprese insediate direttamente nel porto, ma anche per l'intera filiera nautica che supera i confini dell'area dorica. Un indotto strategico che, negli ultimi anni, ha

Da oltre quindici anni Lara Seta consegna lettere ai marinai dorici: «Io, postina del porto: i pacchi li lascio direttamente in barca»

ANCONA - Ti porta i pacchi fin sulla passerella della nave. Marinai, pescatori, impiegati, al **porto** Lara Seta ormai la conoscono tutti. Da oltre 15 anni è infatti sempre e solo lei a portare e ritirare la corrispondenza degli enti pubblici e delle società che operano al suo interno. In più, da quando c'è stato il boom delle vendite online, le sue mansioni si sono allargate alla consegna della merce ordinata dai componenti degli equipaggi. Perciò non è raro vederla girare tra le banchine con in mano scatoloni di varie dimensioni, che poi finiscono tra le braccia di marinai o pescatori appena sbarcati. «Ho iniziato a lavorare per Poste Italiane 29 anni fa - racconta la cinquantiduenne di Ancona - facendo delle sostituzioni, alcune delle quali nella zona del **porto**. All'inizio ero un po' timorosa, perché avevo appena 24 anni e lì c'erano soprattutto uomini, alcuni dei quali facevano degli apprezzamenti nei miei confronti. Poi, però, sono diventati tutti amici e mi sono sentita a casa». Tanto che quando il postino titolare è andato in pensione lei ha fatto espressamente richiesta di essere assegnata a quella zona. «Ora tutti mi salutano. Se mi incontrano per strada mi chiedono: hai qualcosa per me? E se qualche camionista mi suona contro mentre sono in auto, con tutti questi pacchi da consegnare gli scooter praticamente non si usano più, sono subito pronti a difendermi». Inoltre ha i numeri di telefono di ciascuno di loro e se c'è qualche pacco chiama e dice «scendi che ho qualcosa per te». «Quest'inverno - racconta - il **porto** antico è stato interdetto per una settimana a causa di un vecchio ordigno bellico rinvenuto durante dei lavori e io avevo questi pacchi che non riuscivo a recapitare. Perciò ho chiamato gli ormeggiatori e loro sono venuti con la pilotina fino al molo davanti a Fincantieri per ritirarli». Che la posta sia caduta in mare non è accaduto mai: «Ma sono terrorizzata dall'idea, perciò faccio molta attenzione». In ogni caso di cambiare zona non le è mai passato per la mente: «ormai coi lavoratori del **porto** si è creato un rapporto di fiducia». E alla pensione ancora non ci pensa: «Alcuni colleghi a un certo punto chiedono di essere spostati negli uffici, ma a me piace il mio lavoro. È dinamico. Stai a contatto con la gente. Finché la salute mi sorregge continuerò a farlo». APPROFONDIMENTI LA STORIA Ancona, Destiny Omodia, il bronzo e un sogno: «Portare in alto la mia città» © RIPRODUZIONE RISERVATA.



08/13/2025 06:20

ANCONA - Ti porta i pacchi fin sulla passerella della nave. Marinai, pescatori, impiegati, al porto Lara Seta ormai la conoscono tutti. Da oltre 15 anni è infatti sempre e solo lei a portare e ritirare la corrispondenza degli enti pubblici e delle società che operano al suo interno. In più, da quando c'è stato il boom delle vendite online, le sue mansioni si sono allargate alla consegna della merce ordinata dai componenti degli equipaggi. Perciò non è raro vederla girare tra le banchine con in mano scatoloni di varie dimensioni, che poi finiscono tra le braccia di marinai o pescatori appena sbarcati. «Ho iniziato a lavorare per Poste Italiane 29 anni fa - racconta la cinquantiduenne di Ancona - facendo delle sostituzioni, alcune delle quali nella zona del porto. All'inizio ero un po' timorosa, perché avevo appena 24 anni e lì c'erano soprattutto uomini, alcuni dei quali facevano degli apprezzamenti nei miei confronti. Poi, però, sono diventati tutti amici e mi sono sentita a casa». Tanto che quando il postino titolare è andato in pensione lei ha fatto espressamente richiesta di essere assegnata a quella zona. «Ora tutti mi salutano. Se mi incontrano per strada mi chiedono: hai qualcosa per me? E se qualche camionista mi suona contro mentre sono in auto, con tutti questi pacchi da consegnare gli scooter praticamente non si usano più, sono subito pronti a difendermi». Inoltre ha i numeri di telefono di ciascuno di loro e se c'è qualche pacco chiama e dice «scendi che ho qualcosa per te». «Quest'inverno - racconta - il porto antico è stato interdetto per una settimana a causa di un vecchio ordigno bellico rinvenuto durante dei lavori e io avevo questi pacchi che non riuscivo a recapitare. Perciò ho chiamato gli ormeggiatori e loro sono venuti con la pilotina fino al molo davanti a Fincantieri per ritirarli». Che la posta sia caduta in mare non è accaduto mai: «Ma sono terrorizzata dall'idea, perciò faccio molta attenzione». In ogni caso di cambiare zona non le è mai passato per la mente: «ormai coi lavoratori

L'ex sindaca di Ancona: "La zona speciale certifica il fallimento della destra"

Mancinelli, candidata al consiglio regionale, vede una regione retrocessa "Ora vorrebbero appropriarsi dell'Ultimo Miglio, ma quella è opera nostra". Dalle campagne elettorali per diventare sindaca, vinte nel 2013 e nel 2018, al test per il prossimo consiglio regionale, con la responsabilità di sostenere il candidato della coalizione di centrosinistra Matteo Ricci (in difesa del quale ieri, sui social, ha detto che "emerge sempre più chiaramente la sua totale estraneità" al caso Affidopoli e ha bollato il clamore intorno all'inchiesta come "fango. È macchina del fango. Pura"). Gli anni passano, ma la determinazione di Valeria Mancinelli sembra essere rimasta la stessa. Magari smussando alcuni angoli. Mancinelli, condivide il concetto secondo cui trovare la quadra nel centrosinistra non è mai facile? "Le rispondo utilizzando il 'Michele Serra pensiero': bisogna imparare a stare insieme, trovando i punti di convergenza e poi rispettandosi a vicenda nonostante le diversità". È preoccupata, ottimista o meno per l'esito del voto di fine settembre? "Non penso mai al risultato di un evento, nel lavoro e in politica. Quando accetto una sfida parto perché sono convinta che si possa vincere, altrimenti non inizio neppure. Ritengo che ci siano i margini per fare bene". Dopo tanti anni di nuovo in campagna elettorale: le sue sensazioni? "Bella e faticosa, in primavera sarebbe stato meglio, ma non mi lamento. Mi riporta al rapporto diretto con le persone e questo per me è ossigeno puro". Una campagna sempre più social; la disturbano i commenti poco onorevoli nei suoi confronti? "Non li ho mai demonizzati e non ho mai fatto una piega, so come funzionano e mi adatto. Mi rifaccio alle parole di Sandro Pertini quando diceva 'Libero fischio in libera piazza'. I social hanno pregi e difetti e ti mettono in contatto diretto con la gente. Ho iniziato a usarli con maggior frequenza, penso ai tempi del Covid, e vado avanti. E poi, ci sono anche ritorni positivi. Uno dei miei post ha avuto oltre 2.400 condivisioni favorevoli". Con 2.400 preferenze il 28 e 29 settembre sarebbe soddisfatta? "Non proprio, ma sono tanti quelli che non si affidano ai social". Veniamo ai temi. L'ultimo fronte di discussione è l'annuncio dell'ingresso delle Marche nella Zes: una buona idea? "Le Marche si aggiungerebbero alle regioni del Mezzogiorno. Con questa mossa Meloni e Acquaroli hanno ufficialmente decretato il fallimento delle politiche di destra". Alcune settimane fa la stessa destra ha celebrato la posa della prima pietra per l'Ultimo Miglio: il suo pensiero? "Sono contenta che i lavori partano, ma che loro si prendano il merito mi fa sorridere". Perché, scusi? "Ricordo a tutti che il progetto dell'Ultimo Miglio attuale, non un altro, è partito con l'Accordo di Programma nel 2017-2018 tra Comune, Regione, Autorità portuale e l'allora Ministro Del Rio del governo Gentiloni. Si firmava l'atto impegnativo che portò al finanziamento dell'opera poi rifinanziata dal governo Draghi con delega all'Anas. Nel 2021 proprio l'Anas, e qui mi



lasci esaltare il lavoro dell'Ing. Testaguzza, ha completato la fase progettuale. C'è però un dettaglio dirimente...". Cioè? "Manca l'altro pezzo decisivo del pacchetto: lo spostamento dei binari e il raddoppio della Flaminia nel tratto Torrette-Ancona. Qui siamo molto indietro, il progetto è impiccato al procedimento VIA (Valutazione impatto ambientale, ndr.) da 5 anni. Se non risolvono lì, per la viabilità saranno anni di puro inferno anche con l'Ultimo Miglio operativo". Sul porto il governatore Acquaroli ha mantenuto la delega, come sta operando la filiera di centrodestra? "Manca la necessaria sintonia che c'era al tempo di **Rodolfo Giampieri**. Il loro primo atto è stato proprio quello di cacciarlo via, nonostante la città e tutti gli operatori, al tempo, volessero che restasse".

Confartigianato Nautica: "Positivo l'ampliamento dell'area portuale di Ancona destinata alla cantieristica"

Confartigianato Nautica accoglie con favore la notizia relativa al progetto di ampliamento dell'area portuale di Ancona, mediante la demolizione delle strutture dell'ex Tubimar. Un intervento atteso da tempo dalle imprese del settore, che risponde concretamente alla crescente esigenza di spazi e infrastrutture adeguate a sostenere lo sviluppo della cantieristica nautica locale. 'Le infrastrutture rappresentano da sempre un tema cruciale per il comparto, che chiede attenzione e risposte puntuali per poter crescere e competere', spiegano Bruno Ricciardelli e Vittorio Peli, presidente e responsabile Nautica Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino, sottolineando come la riconversione di oltre 15mila metri quadrati di superficie costituisca un'opportunità strategica per riportare all'interno del **porto** di Ancona lavorazioni e fasi produttive fino ad oggi esternalizzate verso distretti fuori regione, con ricadute significative in termini di costi e sostenibilità. L'ampliamento degli spazi logistici consentirà una maggiore efficienza operativa, permettendo alle imprese di completare l'intero ciclo produttivo in loco e di svolgere anche le attività successive di manutenzione. 'Si tratta di un passo fondamentale per rafforzare la competitività del distretto e attrarre nuovi investimenti e professionalità'. 'Il potenziamento dell'area portuale avrà effetti positivi per le imprese insediate direttamente nel **porto**, ma anche per l'intera filiera nautica che supera i confini dell'area dorica. Un indotto strategico che, negli ultimi anni, ha registrato una crescita costante, un fatturato che supera 1 miliardo e 600 milioni di euro e un impatto occupazionale di oltre 10.000 addetti, contribuendo in maniera determinante allo sviluppo dell'economia regionale'. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-08-2025 alle 07:47 sul giornale del 14 agosto 2025 2 letture.



Porto di Civitavecchia, weekend da tutto esaurito

Il commissario Latrofa: «Ad agosto lo scalo conferma il suo ruolo di snodo strategico per turismo e mobilità» Daria Geggì CIVITAVECCHIA - Fine settimana di traffico intenso al porto di Civitavecchia, che ha lavorato a pieno regime. Tra venerdì, sabato e domenica sono transitati circa 60mila passeggeri, tra croceristi e utenti delle Autostrade del Mare, insieme a 13mila auto imbarcate o sbarcate. Un andamento che conferma lo scalo punto di riferimento a livello nazionale, in particolare per i collegamenti con la Sardegna, meta sempre tra le più richieste, e internazionale, per le crociere sempre più tra i viaggi scelti anche dagli italiani. In media ogni settimana attraccano 25 navi da crociera, con un movimento complessivo di circa 120mila passeggeri. Anche il marina yachting ha fatto registrare numeri di rilievo, con sei imbarcazioni di medie e grandi dimensioni ormeggiate nel weekend appena trascorso, segno di una stagione che continua a mostrare segni di vivacità su più fronti. La settimana di Ferragosto, tradizionalmente la più intensa dell'anno, si annuncia ancora più impegnativa: si stima un aumento dei transiti tra il 15 e il 20% rispetto al fine settimana precedente, ma le prenotazioni last minute potrebbero far salire ulteriormente i dati. L'afflusso riguarda sia chi parte per le vacanze, sia chi rientra al termine del periodo estivo, con un inevitabile impatto sull'organizzazione e sui flussi logistici dello scalo. Per far fronte a questa mole di traffico, lo scalo ha già messo in campo un piano operativo mirato che coinvolge tutte le componenti: dall'**Autorità di sistema portuale** all'**Autorità Marittima** alla Capitaneria di Porto, dalla Polizia di Frontiera agli ormeggiatori, dai piloti ai rimorchiatori. Tutti gli attori del porto collaborano con l'obiettivo di mantenere elevati standard di sicurezza e efficienza. «Ad agosto il porto di Civitavecchia conferma il suo ruolo di snodo strategico per turismo e mobilità - commenta il commissario straordinario dell'Adsp, Raffaele Latrofa - grazie anche alla piena operatività delle nuove banchine. Il weekend appena trascorso ha visto la macchina **portuale** lavorare a pieno ritmo, garantendo sicurezza ed efficienza grazie alla professionalità di **Autorità Marittima**, Forze dell'Ordine, Adsp, servizi tecnico-nautici, imprese e di tutto il cluster». Lo scalo ha inoltre migliorato la capacità operativa con l'ammodernamento delle infrastrutture, in particolare le nuove banchine, che hanno consentito di gestire al meglio il traffico passeggeri e merci. Un investimento che si riflette nei numeri positivi di questa stagione estiva. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia, weekend da tutto esaurito

CIVITAVECCHIA - Fine settimana di traffico intenso al porto di Civitavecchia, che ha lavorato a pieno regime. Tra venerdì, sabato e domenica sono transitati circa 60mila passeggeri, tra croceristi e utenti delle Autostrade del Mare, insieme a 13mila auto imbarcate o sbarcate. Un andamento che conferma lo scalo punto di riferimento a livello nazionale, in particolare per i collegamenti con la Sardegna, meta sempre tra le più richieste, e internazionale, per le crociere sempre più tra i viaggi scelti anche dagli italiani. In media ogni settimana attraccano 25 navi da crociera, con un movimento complessivo di circa 120mila passeggeri. Anche il marina yachting ha fatto registrare numeri di rilievo, con sei imbarcazioni di medie e grandi dimensioni ormeggiate nel weekend appena trascorso, segno di una stagione che continua a mostrare segni di vivacità su più fronti. La settimana di Ferragosto, tradizionalmente la più intensa dell'anno, si annuncia ancora più impegnativa: si stima un aumento dei transiti tra il 15 e il 20% rispetto al fine settimana precedente, ma le prenotazioni last minute potrebbero far salire ulteriormente i dati. L'afflusso riguarda sia chi parte per le vacanze, sia chi rientra al termine del periodo estivo, con un inevitabile impatto sull'organizzazione e sui flussi logistici dello scalo. Per far fronte a questa mole di traffico, lo scalo ha già messo in campo un piano operativo mirato che coinvolge tutte le componenti: dall'Autorità di sistema portuale all'Autorità Marittima alla Capitaneria di Porto, dalla Polizia di Frontiera agli ormeggiatori, dai piloti ai rimorchiatori. Tutti gli attori del porto collaborano con l'obiettivo di mantenere elevati standard di sicurezza e efficienza. «Ad agosto il porto di Civitavecchia conferma il suo ruolo di snodo strategico per turismo e mobilità - commenta il commissario straordinario dell'Adsp, Raffaele Latrofa - grazie anche alla piena operatività delle nuove banchine. Il weekend appena trascorso ha visto la macchina portuale lavorare a pieno ritmo, garantendo sicurezza ed efficienza grazie alla professionalità di Autorità Marittima, Forze dell'Ordine, Adsp, servizi tecnico-nautici, imprese e di tutto il cluster». Lo scalo ha inoltre migliorato la capacità operativa con l'ammodernamento delle infrastrutture, in particolare le nuove banchine, che hanno consentito di gestire al meglio il traffico passeggeri e merci. Un investimento che si riflette nei numeri positivi di questa stagione estiva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Fine settimana di traffico intenso al porto di Civitavecchia, che ha lavorato a pieno regime. Tra venerdì, sabato e domenica sono transitati circa 60mila passeggeri, tra croceristi e utenti delle Autostrade del Mare, insieme a 13mila auto imbarcate o sbarcate. Un andamento che conferma lo scalo punto di riferimento a livello nazionale, in particolare per i collegamenti con la Sardegna, meta sempre tra le più richieste, e internazionale, per le crociere sempre più tra i viaggi scelti anche dagli italiani. In media ogni settimana attraccano 25 navi da crociera, con un movimento complessivo di circa 120mila passeggeri. Anche il marina yachting ha fatto registrare numeri di rilievo, con sei imbarcazioni di medie e grandi dimensioni ormeggiate nel weekend appena trascorso, segno di una stagione che continua a mostrare segni di vivacità su più fronti. La settimana di Ferragosto, tradizionalmente la più intensa dell'anno, si annuncia ancora più impegnativa: si stima un aumento dei transiti tra il 15 e il 20% rispetto al fine settimana precedente, ma le prenotazioni last minute potrebbero far salire ulteriormente i dati. L'afflusso riguarda sia chi parte per le vacanze, sia chi rientra al termine del periodo estivo, con un inevitabile impatto sull'organizzazione e sui flussi logistici dello scalo. Per far fronte a questa mole di traffico, lo scalo ha già messo in campo un piano operativo mirato che coinvolge tutte le componenti: dall'Autorità di sistema portuale all'Autorità Marittima alla Capitaneria di Porto, dalla Polizia di Frontiera agli ormeggiatori, dai piloti ai rimorchiatori. Tutti gli attori del porto collaborano con l'obiettivo di mantenere elevati standard di sicurezza e efficienza. «Ad agosto il porto di Civitavecchia conferma il suo ruolo di snodo strategico per turismo e mobilità - commenta il commissario straordinario dell'Adsp, Raffaele Latrofa - grazie anche alla piena operatività delle nuove banchine. Il weekend appena trascorso ha visto la macchina portuale lavorare a pieno ritmo, garantendo sicurezza ed efficienza grazie alla professionalità di

Agensir

Taranto

Decarbonizzazione ex Ilva. Don Panico: "Accordo vago. Garantire salute e lavoro"

Ieri al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) è stata sottoscritta un'intesa per avviare la decarbonizzazione degli impianti dell'ex Ilva di Taranto. Il documento, definito "storico" dal ministro Adolfo Urso, prevede il graduale superamento dell'area a caldo alimentata a carbone e la realizzazione di forni elettrici a minore impatto ambientale. L'obiettivo dichiarato è coniugare transizione ecologica, tutela della salute pubblica e salvaguardia occupazionale. Restano però aperte questioni cruciali: tempi di attuazione non definiti, incertezza sulla localizzazione degli impianti per la produzione del preridotto (Dri), e assenza di impegni vincolanti in termini cronologici. Il tavolo tecnico tornerà a riunirsi dopo il 15 settembre, alla scadenza per le offerte vincolanti della nuova gara di acquisizione. Per fare un punto sulla situazione il Sir ha intervistato don Antonio Panico, professore, vicario episcopale della diocesi di Taranto per la Pastorale sociale, il lavoro, la giustizia e la custodia del creato e profondo conoscitore della vicenda dell'ex Ilva. Come valuta l'intesa per la decarbonizzazione dell'ex Ilva sottoscritta ieri? Questo accordo, che viene presentato come un accordo di programma, in realtà è solo un accordo interistituzionale, ben diverso e molto meno vincolante. È troppo vago, senza impegni cronologici precisi. L'indeterminatezza non lascia sereni e non fa il bene della città. Quali aspetti positivi individua nel testo dell'intesa? Sembra acquisito che non ci sarà una nave rigassificatrice davanti alla città, e questo sarebbe importante. Abbiamo già una raffineria di enormi proporzioni, l'Ilva e una base navale strategica per il Mediterraneo. Una nave rigassificatrice scoraggerebbe lo sviluppo commerciale del porto, anche per il traffico **crocieristico**, e renderebbe il territorio ancora più dipendente dalla sola produzione di acciaio. Perché ritiene problematici i tempi previsti per il processo di decarbonizzazione? Si parla di dodici anni di produzione a ciclo integrale: sono insostenibili. Oltre quattro milioni di tonnellate l'anno, i dati ci dicono che la gente comincia ad ammalarsi; a sei milioni non è per nulla sostenibile per la salute. È chiaro che bisogna potenziare la rete sanitaria e fare prevenzione, ma se si continua a produrre così, non basta. Quali sono, a suo avviso, le principali criticità sotto il profilo ambientale e occupazionale? C'è un'intesa di principio, ma resta troppo indeterminata. I sindacati lamentano la stessa vaghezza, sia per l'occupazione sia per l'ambiente. Ho la sensazione che si voglia prendere tempo, anche per motivi politici legati alle elezioni in Puglia a novembre. Sono tredici anni che andiamo avanti con la speranza, ma senza cambiamenti strutturali. Il ministro ha definito questa intesa una possibile svolta per attrarre investitori. Condivide questa lettura? Personalmente no. Decarbonizzare costa molto, e garantire l'occupazione in un contesto del genere è oneroso. Non mi risulta che oggi ci siano investitori realmente interessati;



Ieri al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) è stata sottoscritta un'intesa per avviare la decarbonizzazione degli impianti dell'ex Ilva di Taranto. Il documento, definito "storico" dal ministro Adolfo Urso, prevede il graduale superamento dell'area a caldo alimentata a carbone e la realizzazione di forni elettrici a minore impatto ambientale. L'obiettivo dichiarato è coniugare transizione ecologica, tutela della salute pubblica e salvaguardia occupazionale. Restano però aperte questioni cruciali: tempi di attuazione non definiti, incertezza sulla localizzazione degli impianti per la produzione del preridotto (Dri), e assenza di impegni vincolanti in termini cronologici. Il tavolo tecnico tornerà a riunirsi dopo il 15 settembre, alla scadenza per le offerte vincolanti della nuova gara di acquisizione. Per fare un punto sulla situazione il Sir ha intervistato don Antonio Panico, professore, vicario episcopale della diocesi di Taranto per la Pastorale sociale, il lavoro, la giustizia e la custodia del creato e profondo conoscitore della vicenda dell'ex Ilva. Come valuta l'intesa per la decarbonizzazione dell'ex Ilva sottoscritta ieri? Questo accordo, che viene presentato come un accordo di programma, in realtà è solo un accordo interistituzionale, ben diverso e molto meno vincolante. È troppo vago, senza impegni cronologici precisi. L'indeterminatezza non lascia sereni e non fa il bene della città. Quali aspetti positivi individua nel testo dell'intesa? Sembra acquisito che non ci sarà una nave rigassificatrice davanti alla città, e questo sarebbe importante. Abbiamo già una raffineria di enormi proporzioni, l'Ilva e una base navale strategica per il Mediterraneo. Una nave rigassificatrice scoraggerebbe lo sviluppo commerciale del porto, anche per il

Agensir

Taranto

molti sono in attesa di capire. Certo, il fatto che non ci siano enti locali contrari può essere un segnale di speranza, ma non so quanto basti. Nel testo si richiama la tutela della salute e il potenziamento del monitoraggio ambientale. Lo ritiene sufficiente? Ben venga il potenziamento della rete sanitaria e strumenti di prevenzione, ma se le emissioni aumentano, i malati aumenteranno. Il gas è meglio del carbone, ma resta un combustibile fossile. Migliorare sì, ma bisogna eliminare totalmente ciò che ha danneggiato la città. Non possiamo continuare così. Come sacerdote e vicario episcopale, quale auspicio desidera esprimere per il futuro di Taranto? Che ci sia unità di intenti e una reale volontà di cambiare. Come cristiani cerchiamo di dare fiducia e speranza, ma il tempo è scaduto: occorre agire ora, con criteri nuovi e soluzioni radicali, per salvaguardare la vita e il futuro di Taranto. Il contesto L'ex Ilva, inaugurata negli anni '60 come simbolo del boom industriale italiano, è diventata negli anni sinonimo di un drammatico conflitto tra diritto al lavoro e diritto alla salute. Le emissioni nocive, la contaminazione di aria e suolo e i dati epidemiologici preoccupanti hanno segnato profondamente la vita della città. Nel 2012, parte degli impianti venne sequestrata nell'ambito di un'inchiesta per disastro ambientale, aprendo una stagione di commissariamenti, tentativi di rilancio e promesse di riconversione ambientale, mai pienamente realizzate. Le comunità locali, insieme a Chiesa, associazioni e sindacati, chiedono da anni una transizione produttiva che salvaguardi salute e occupazione, riducendo drasticamente l'impatto ambientale dell'acciaieria. Scarica l'articolo in pdf txt rtf.

Agipress

Taranto

Urso "L'intesa sull'ex Ilva potrà incoraggiare gli investitori"

Urso "L'intesa sull'ex Ilva potrà incoraggiare gli investitori" ROMA (ITALPRESS) - Dopo una lunga maratona di oltre sette ore è stata raggiunta l'intesa tra le amministrazioni nazionali e locali sulla piena decarbonizzazione dell'Ex Ilva di **Taranto** volta a garantire la massima tutela produttiva e occupazionale degli impianti. "E' prevalso senso di responsabilità e interesse comune: finalmente esiste una vera Squadra Italia unita e coesa, oggi lo abbiamo dimostrato. Per la prima volta nella storia dell'ex Ilva, governo nazionale, Regione ed enti locali hanno trovato un'intesa per affrontare insieme una sfida decisiva per la siderurgia nazionale e, con essa, per l'intero sistema industriale del nostro Paese", ha dichiarato il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso "E' una svolta importante, che potrà finalmente incoraggiare gli investitori a presentare i propri piani industriali, puntando sulla riconversione green del settore: l'Italia diventerà il primo Paese in Europa a offrire siderurgia pienamente sostenibile", ha concluso. Il documento - fa sapere il Mimit - è stato sottoscritto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero della Salute, Ministero dell'Interno, Regione Puglia, Provincia di **Taranto**, Comune di **Taranto**, Comune di Statte, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - **Porto** di **Taranto**, ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, Acciaierie d'Italia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, **Taranto** Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, ADI Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, DRI d'Italia S.p.A. L'atto sottoscritto è stato presentato successivamente alle organizzazioni sindacali nazionali, di categoria e locali e anche alle associazioni d'impresa nazionali e alle rappresentanze datoriali dell'indotto ex Ilva. L'intesa prevede che il nuovo acquirente presenti, "nel rispetto dei tempi che saranno indicati in fase di aggiudicazione", le istanze autorizzative sul versante ambientale e sanitario "in linea con la progressiva e completa decarbonizzazione dello stabilimento attraverso la realizzazione di forni elettrici in sostituzione degli altoforni che saranno gradualmente dismessi". Con la sottoscrizione dell'intesa, prosegue la nota, "le parti firmatarie si impegnano altresì ad aggiornare i lavori dopo il 15 settembre - termine ultimo per la presentazione delle offerte vincolanti - per analizzare le prime evidenze della procedura di gara ed esaminare la possibile localizzazione di un polo nazionale del DRI (Direct Reduced Iron) utile all'approvvigionamento dei forni elettrici presso lo stabilimento ex Ilva di **Taranto**, a partire dall'impianto già previsto con il FSC (ex PNRR), ove sia possibile assicurare il necessario approvvigionamento energetico". In tale sede "saranno anche esaminate nuove prospettive per la reindustrializzazione delle aree libere, secondo gli indirizzi del tavolo Tarantò, tenendo presente il principio della valorizzazione dell'indotto, da attuarsi mediante una procedura



Urso "L'intesa sull'ex Ilva potrà incoraggiare gli investitori" ROMA (ITALPRESS) - Dopo una lunga maratona di oltre sette ore è stata raggiunta l'intesa tra le amministrazioni nazionali e locali sulla piena decarbonizzazione dell'Ex Ilva di Taranto volta a garantire la massima tutela produttiva e occupazionale degli impianti. "E' prevalso senso di responsabilità e interesse comune: finalmente esiste una vera Squadra Italia unita e coesa, oggi lo abbiamo dimostrato. Per la prima volta nella storia dell'ex Ilva, governo nazionale, Regione ed enti locali hanno trovato un'intesa per affrontare insieme una sfida decisiva per la siderurgia nazionale e, con essa, per l'intero sistema industriale del nostro Paese", ha dichiarato il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso "E' una svolta importante, che potrà finalmente incoraggiare gli investitori a presentare i propri piani industriali, puntando sulla riconversione green del settore: l'Italia diventerà il primo Paese in Europa a offrire siderurgia pienamente sostenibile", ha concluso. Il documento - fa sapere il Mimit - è stato sottoscritto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero della Salute, Ministero dell'Interno, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, Acciaierie d'Italia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, ADI Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, DRI d'Italia S.p.A. L'atto sottoscritto è stato presentato successivamente alle organizzazioni sindacali nazionali di categoria e locali e anche alle associazioni d'impresa nazionali e alle

Agipress

Taranto

di avviso per manifestazione di interesse agli investimenti industriali e produttivi, con la nomina di un commissario". Saranno valutate inoltre "possibili misure in favore dei proprietari degli immobili nel quartiere Tamburi, anche attraverso lo snellimento delle procedure e il rifinanziamento del Fondo sanitario regionale". Per "scongiorare o attenuare riflessi negativi sul versante occupazionale" della transizione green dell'acciaieria saranno inoltre valutate "misure di politica attiva e passiva del lavoro, anche a sviluppo delle interlocuzioni in corso con le associazioni sindacali" Alla luce dell'intesa raggiunta oggi, "le parti si impegnano a sottoscrivere un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del testo unico degli Enti Locali, anche ai fini di predisporre misure adeguate in favore dello sviluppo del territorio". Si impegnano inoltre a "individuare strutture organizzative che monitorino le tempistiche dei procedimenti amministrativi ambientali riguardanti gli impianti strategici così da renderle effettive". L'accordo di Programma avrà, in particolare, come oggetto la necessità del territorio della provincia di **Taranto** e dei comuni di **Taranto** e Statte di coniugare il diritto alla salute, con quello all'ambiente e al lavoro. La prima riunione "si svolgerà a settembre". - Foto Ufficio stampa Mimit - (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

Porto di Taranto, non torna il deserto ma le istituzioni alzano la guardia

La notizia del trasferimento dell'ultima linea container è «nata da un equivoco» TARANTO. Il commissario straordinario Giovanni Gugliotti si è appena messo al timone del porto di Taranto e la prima patata bollente è saltata fuori: a tambur battente i vertici dei sindacati Cgil, Cisl e Uil del territorio hanno bussato alle porte dell'istituzione portuale per chiedere «un incontro urgentissimo», appena sui giornali online nazionali e internazionali è saltata fuori la notizia che i francesi di Cma Cgm avevano deciso di portare via da Taranto, spostandola a **Salerno**, anche l'ultima linea container (Bora Med) che tocca regolarmente il terminal di Taranto gestito da San Cataldo Container Terminal srl, controllato dalla holding Yilport del magnate turco Yüksel Yıldırım (che proprio di Cma Cgm è socio di minoranza). È da capire quanto assordante fosse il campanello d'allarme per i sindacati e per la città. Basti pensare a due cose: Taranto deve fare i conti con i guai dell'ex Ilva che, da un lato, non riesce più neanche a promettere lavoro in cambio di un occhio chiuso sul fronte dell'inquinamento e, dall'altro, ha un ambiente compromesso dall'impatto di un apparato industriale gigantesco e vecchio. La diversificazione per uscire dal tutto-Ilva era stata tentata cercando di far "volare" i traffici del porto: ma, forse per la mancanza di sufficienti dragaggi, forse per il venir meno di alleanze internazionali o forse per chissà cos'altro, i maxi-investimenti pubblici sulle banchine hanno lasciato grandi infrastrutture e i moli ugualmente quasi vuoti. Un incubo dal quale si stava cercando di uscire proprio mettendosi nelle mani del gigante turco. In realtà, come reso noto già da "Shipping Italy", la testata online genovese che aveva rilanciato in Italia la notizia del disimpegno di Cma Cgm, la compagnia francese ha detto che Taranto resta sulla rotta del collegamento e che tutto è nato da un equivoco (un aggiornamento rimasto a metà di quanto schedulato sul proprio sito). Che sia così o soltanto una scusa dopo esser tornati sui propri passi, fatto sta che Gugliotti ha riferito della «smentita diretta sia dell'armatore che della stessa Yilport Taranto che ha ribadito la volontà di proseguire le proprie operazioni nel terminal di Taranto». Per avere un'idea del livello di allarme con cui viene seguita la questione, è sufficiente ricordare che alla riunione fra sindacati e Authority hanno preso parte - spiega una nota dell'ente portuale tarantino - anche i rappresentanti delle principali istituzioni del territorio, a cominciare dal sindaco Piero Bitetti, dal presidente della Provincia Gianfranco Palmisano e dal parlamentare Ubaldo Pagano («hanno accolto l'invito a collaborare per tutelare e valorizzare il porto come infrastruttura strategica per il territorio e per il sistema economico regionale»). Del resto, è stato proprio Gugliotti - che nel curriculum ha l'esperienza da amministratore locale (sindaco di Castellaneta e presidente della Provincia di Taranto) - a cercare di raccogliere le istanze del territorio e presentarsi agli



08/13/2025 13:34

La notizia del trasferimento dell'ultima linea container è «nata da un equivoco» TARANTO. Il commissario straordinario Giovanni Gugliotti si è appena messo al timone del porto di Taranto e la prima patata bollente è saltata fuori: a tambur battente i vertici dei sindacati Cgil, Cisl e Uil del territorio hanno bussato alle porte dell'istituzione portuale per chiedere «un incontro urgentissimo», appena sui giornali online nazionali e internazionali è saltata fuori la notizia che i francesi di Cma Cgm avevano deciso di portare via da Taranto, spostandola a Salerno, anche l'ultima linea container (Bora Med) che tocca regolarmente il terminal di Taranto gestito da San Cataldo Container Terminal srl, controllato dalla holding Yilport del magnate turco Yüksel Yıldırım (che proprio di Cma Cgm è socio di minoranza). È da capire quanto assordante fosse il campanello d'allarme per i sindacati e per la città. Basti pensare a due cose: Taranto deve fare i conti con i guai dell'ex Ilva che, da un lato, non riesce più neanche a promettere lavoro in cambio di un occhio chiuso sul fronte dell'inquinamento e, dall'altro, ha un ambiente compromesso dall'impatto di un apparato industriale gigantesco e vecchio. La diversificazione per uscire dal tutto-Ilva era stata tentata cercando di far "volare" i traffici del porto: ma, forse per la mancanza di sufficienti dragaggi, forse per il venir meno di alleanze internazionali o forse per chissà cos'altro, i maxi-investimenti pubblici sulle banchine hanno lasciato grandi infrastrutture e i moli ugualmente quasi vuoti. Un incubo dal quale si stava cercando di uscire proprio mettendosi nelle mani del gigante turco. In realtà, come reso noto già da "Shipping Italy", la testata online genovese che aveva rilanciato in Italia la notizia del disimpegno di Cma Cgm, la compagnia francese ha detto che Taranto resta sulla rotta del collegamento e che tutto è nato da un equivoco (un aggiornamento rimasto a metà di quanto schedulato sul proprio sito). Che sia così o soltanto una scusa dopo esser tornati sui propri passi, fatto sta che

La Gazzetta Marittima

Taranto

interlocutori, a partire dal colosso turco Yilport, con una posizione chiara e comune attorno alla quale fare quadrato. «L'incontro si è svolto in un clima di massima collaborazione, durante il quale sono state poste sul tavolo le principali criticità da risolvere per garantire lo sviluppo e la piena operatività dello scalo jonico», viene sottolineato dal quartier generale dell'istituzione portuale. È da aggiungere che inoltre sono state analizzate «le principali progettualità e gli ambiti da sviluppare che, in maniera sinergica, dovranno confluire in un piano di sviluppo strategico del porto che coinvolga tutti gli attori interessati». Semaforo verde anche per l'idea di istituire «un tavolo permanente tra istituzioni e sindacati, anche nell'ottica della redazione di un accordo di programma che comprenda non solo il porto di Taranto, ma l'area vasta jonica». Per il commissario straordinario Giovanni Gugliotti la riunione è stata «un momento fondamentale di confronto e collaborazione tra istituzioni, e sindacati, un atto necessario per affrontare con unità e responsabilità le criticità legate ai traffici commerciali del porto di Taranto». Se si considera lo scalo come un'infrastruttura strategica per il territorio e per l'intera area jonica, è indispensabile instaurare - viene fatto rilevare - «una rete territoriale permanente, basata su un dialogo costante e sulla condivisione di scelte e responsabilità che riguardano non solo il porto ma tutta l'economia del territorio jonico». Da non dimenticare che risulta prioritario «intercettare le progettualità e valorizzare le vocazioni portuali, elementi chiave che rappresentano il futuro e la crescita del nostro porto». A giudizio del deputato pugliese Ubaldo Pagano, il dialogo costante è «l'unico antidoto ai mali datati del Porto di Taranto: la transizione verso uno sviluppo delle attività portuali, oltre la dipendenza dalle attività siderurgiche, richiede un'accelerazione sulle bonifiche ed i dragaggi, oltre ad un disegno complessivo sulla natura dello sviluppo economico di tutta l'area jonica». Dal presidente della Provincia di Taranto, Gianfranco Palmisano, arriva la richiesta di «mantenere aperto e costante un dialogo tra istituzioni»: ricorda di aver proposto la creazione di «un tavolo permanente, che coinvolga tutte le parti interessate, per garantire un monitoraggio continuo e una condivisione trasparente delle scelte e delle linee di sviluppo del porto». «L'amministrazione comunale - queste le parole del sindaco di Taranto, Piero Bitetti - è pronta a fare la nostra parte, mettendo in campo tutte le energie e le competenze necessarie per valorizzare le potenzialità del nostro scalo e rafforzarne il ruolo nei circuiti internazionali della logistica». Ben venga dunque - aggiunge - che il dialogo divenga «una prassi stabile: il futuro del porto è il futuro di Taranto».

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Acqualadrone, bando di gara per la difesa costiera

mercoledì 13 Agosto 2025 - 08:30 Intervento da un milione di euro **MESSINA**

- Un'importante opera di difesa del litorale. Il Dipartimento Servizi Tecnici ha pubblicato un bando di gara per l'affidamento dei lavori di "salpamento e rifioritura delle barriere frangiflutti esistenti e di ripascimento" della spiaggia di Acqualadrone. L'intervento, dal valore complessivo di 987 mila euro, è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma "PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027" e mira a contrastare l'erosione e i danni causati dalle mareggiate. La procedura di gara, di tipo aperto e interamente gestita online, si concluderà l' 11 settembre 2025 e sarà aggiudicata in base al criterio del minor prezzo. Dettagli del progetto e regole per le imprese Il Disciplinare di Gara chiarisce i dettagli tecnici e le norme procedurali. Per partecipare, le imprese devono essere in possesso di requisiti specifici per la categoria OG7 (Opere Marittime e lavori di dragaggio), con una classificazione adeguata all'importo dei lavori. La gara si svolgerà sulla piattaforma telematica del Comune, richiedendo ai partecipanti l'uso di firma digitale, Pec e credenziali di accesso. Un aspetto innovativo del bando è l'introduzione di un sistema di premi e penali: la durata dei lavori è fissata in 180 giorni, ma la ditta che riuscirà a completare l'opera in anticipo potrà ricevere un premio che può arrivare fino al 20% delle risorse stanziato per gli imprevisti. Al contrario, sono previste penali giornaliere in caso di ritardi.

ts
TempoStretto

Acqualadrone, bando di gara per la difesa costiera

08/13/2025 08:32 Marco Ipsate

mercoledì 13 Agosto 2025 - 08:30 Intervento da un milione di euro MESSINA - Un'importante opera di difesa del litorale. Il Dipartimento Servizi Tecnici ha pubblicato un bando di gara per l'affidamento dei lavori di "salpamento e rifioritura delle barriere frangiflutti esistenti e di ripascimento" della spiaggia di Acqualadrone. L'intervento, dal valore complessivo di 987 mila euro, è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma "PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027" e mira a contrastare l'erosione e i danni causati dalle mareggiate. La procedura di gara, di tipo aperto e interamente gestita online, si concluderà l' 11 settembre 2025 e sarà aggiudicata in base al criterio del minor prezzo. Dettagli del progetto e regole per le imprese Il Disciplinare di Gara chiarisce i dettagli tecnici e le norme procedurali. Per partecipare, le imprese devono essere in possesso di requisiti specifici per la categoria OG7 (Opere Marittime e lavori di dragaggio), con una classificazione adeguata all'importo dei lavori. La gara si svolgerà sulla piattaforma telematica del Comune, richiedendo ai partecipanti l'uso di firma digitale, Pec e credenziali di accesso. Un aspetto innovativo del bando è l'introduzione di un sistema di premi e penali: la durata dei lavori è fissata in 180 giorni, ma la ditta che riuscirà a completare l'opera in anticipo potrà ricevere un premio che può arrivare fino al 20% delle risorse stanziato per gli imprevisti. Al contrario, sono previste penali giornaliere in caso di ritardi.

A Ferragosto apertura straordinaria per il "Salone dei Mosaici"

L'appuntamento alla stazione marittima è frutto della collaborazione tra Fondazione FS e AdSP Stretto: gli orari MESSINA - Dalle 9.30 alle 16.30, a Ferragosto, turisti e messinesi potranno visitare il "Salone dei Mosaici" della stazione marittima di Messina. Un'occasione unica nata dalla collaborazione tra Fondazione FS e AdSP Stretto e dall'impegno della fondazione e di Rete Ferroviaria Italiana. Concesso a RFI e gestito, appunto, da Fondazione FS, questo straordinario spazio custodisce l'opera realizzata dal pittore Michele Cascella alla fine degli anni '30, testimonianza di un patrimonio artistico e storico di grande valore. Questo contenuto è stato disposto da un utente della community di Tempo Stretto, collaboratore, ufficio stampa, giornalista, editor o lettore del nostro giornale. Il responsabile della pubblicazione è esclusivamente il suo autore. Se hai richieste di approfondimento o di rettifica ed ogni altra osservazione su questo contenuto non esitare a contattare la redazione o il nostro community manager.



TempoStretto

A Ferragosto apertura straordinaria per il "Salone dei Mosaici"



08/13/2025 19:31

L'appuntamento alla stazione marittima è frutto della collaborazione tra Fondazione FS e AdSP Stretto: gli orari MESSINA - Dalle 9.30 alle 16.30, a Ferragosto, turisti e messinesi potranno visitare il "Salone dei Mosaici" della stazione marittima di Messina. Un'occasione unica nata dalla collaborazione tra Fondazione FS e AdSP Stretto e dall'impegno della fondazione e di Rete Ferroviaria Italiana. Concesso a RFI e gestito, appunto, da Fondazione FS, questo straordinario spazio custodisce l'opera realizzata dal pittore Michele Cascella alla fine degli anni '30, testimonianza di un patrimonio artistico e storico di grande valore. Questo contenuto è stato disposto da un utente della community di Tempo Stretto, collaboratore, ufficio stampa, giornalista, editor o lettore del nostro giornale. Il responsabile della pubblicazione è esclusivamente il suo autore. Se hai richieste di approfondimento o di rettifica ed ogni altra osservazione su questo contenuto non esitare a contattare la redazione o il nostro community manager.

Narcotraffico al porto di Catania, come entra ed esce la droga

Il ruolo dei clan e i contatti con i calabresi **CATANIA** - Centinaia di chili di cocaina in arrivo dal sud America che sbarcano a **Catania** . Una catena logistica che attraversa l'Atlantico e il Mediterraneo per arrivare allo Ionio, con la droga sempre sotto controllo e piani precisi per portarla al sicuro e poi iniziare a smistarla. La catena del narcotraffico internazionale ha a **Catania** una succursale attivissima. Il **porto** del capoluogo etneo è emerso diverse volte nelle inchieste delle forze dell'ordine come terminale d'arrivo della cocaina sudamericana. La 'ndrangheta e i clan catanesi A gestire gli affari con i produttori sudamericani è la 'ndrangheta , leader europeo del narcotraffico di cocaina. La quale usa di solito il **porto** di Gioia Tauro, dove a cadenza quasi mensile vengono sequestrati centinaia di chili di droga. Un posto su cui sono puntati gli occhi di tutte le forze di sicurezza italiane. Per questo i calabresi hanno deciso di diversificare le rotte, usando anche il **porto** di **Catania** come terminale di arrivo. Le 'ndrine calabresi usano uomini dei clan catanesi come referenti per assicurare che il carico sia ben nascosto e che poi sia prelevato, portato fuori dal **porto** e poi consegnato. A volte i catanesi chiedono della droga per sé, per poi iniziare a smistarla in giro per l'isola. I movimenti dentro il **porto** La chiave di tutto però è il **porto**, dove è necessario entrare e uscire in sicurezza , al riparo da curiosi e forze dell'ordine, per poter recuperare la droga nascosta nei container. Qui entra in scena un clan catanese, i Pillera-Puntina, a cui bisogna fare riferimento per gli affari nel **porto**. I Pillera-Puntina, secondo l'inchiesta della procura di **Catania** che nella primavera del 2025 ha portato agli arresti di sei persone, hanno i propri uomini in un'azienda di movimentazione merci e in questo modo riescono a gestire il flusso della droga all'interno della zona portuale. Quando arriva a bordo di una nave la cocaina è nascosta di solito nel vano motore di un container refrigerato, oppure in un doppio fondo saldato . Per recuperarla si deve quindi aprire il container senza fracassare i sigilli, recuperare il carico, affidarlo a un trasportatore fidato, farlo passare dalla barriera dell'area portuale, dirigerlo verso un magazzino o un altro luogo sicuro, cambiare posto alla droga e decidere gli ulteriori spostamenti. Dal momento in cui entra al **porto** al momento in cui esce , ognuna di queste tappe è presidiata da un uomo dei Pillera-Puntina. Il clan prende una commissione del 30-40 per cento del valore della merce arrivata per la sua opera. Gli incidenti e i sequestri Non sempre le cose vanno lisce, però . Può succedere che per un errore nel **porto** di partenza il vano in cui è nascosta la droga sia difettoso, come quando arriva a **Catania** un carico da 106 chili di cocaina nascosto nel tetto di un container che però si stacca. Il clan avvisa subito i referenti e in città arriva un uomo dei calabresi,



Il ruolo dei clan e i contatti con i calabresi **CATANIA** - Centinaia di chili di cocaina in arrivo dal sud America che sbarcano a Catania . Una catena logistica che attraversa l'Atlantico e il Mediterraneo per arrivare allo Ionio, con la droga sempre sotto controllo e piani precisi per portarla al sicuro e poi iniziare a smistarla. La catena del narcotraffico internazionale ha a Catania una succursale attivissima. Il porto del capoluogo etneo è emerso diverse volte nelle inchieste delle forze dell'ordine come terminale d'arrivo della cocaina sudamericana. La 'ndrangheta e i clan catanesi A gestire gli affari con i produttori sudamericani è la 'ndrangheta , leader europeo del narcotraffico di cocaina. La quale usa di solito il porto di Gioia Tauro, dove a cadenza quasi mensile vengono sequestrati centinaia di chili di droga. Un posto su cui sono puntati gli occhi di tutte le forze di sicurezza italiane. Per questo i calabresi hanno deciso di diversificare le rotte, usando anche il porto di Catania come terminale di arrivo. Le 'ndrine calabresi usano uomini dei clan catanesi come referenti per assicurare che il carico sia ben nascosto e che poi sia prelevato, portato fuori dal porto e poi consegnato. A volte i catanesi chiedono della droga per sé, per poi iniziare a smistarla in giro per l'isola. I movimenti dentro il porto La chiave di tutto però è il porto, dove è necessario entrare e uscire in sicurezza , al riparo da curiosi e forze dell'ordine, per poter recuperare la droga nascosta nei container. Qui entra in scena un clan catanese, i Pillera-Puntina, a cui bisogna fare riferimento per gli affari nel porto. I Pillera-Puntina, secondo l'inchiesta della procura di Catania che nella primavera del 2025 ha portato agli arresti di sei persone, hanno i propri uomini in un'azienda di movimentazione merci e in questo modo riescono a gestire il flusso della droga all'interno della zona portuale. Quando arriva a bordo di una nave la cocaina è nascosta di solito nel vano motore di un container refrigerato, oppure in un doppio fondo saldato . Per recuperarla si deve quindi aprire il container senza fracassare i sigilli, recuperare il carico, affidarlo a un trasportatore fidato,

LiveSicilia

Catania

il quale a sua volta si mette in contatto con uomini dei Cappello. In una catena di conoscenze tra clan, i Cappello contattano i Pillera-Puntina e riescono a entrare al porto, dove un uomo accusato di essere parte del clan, Angelo Sanfilippo, racconta di avere cercato di rimediare allo squarcio mettendo del nastro adesivo. Soluzione improvvisata ma che avrebbe potuto attirare l'attenzione delle forze dell'ordine, per cui il figlio di Sanfilippo, Melino, decide di mettere un altro container sopra quello incriminato. In questo modo però non si può recuperare la droga, a meno di non muovere di nuovo i container e dare troppo nell'occhio. Mentre i narcotrafficienti decidono sul da farsi però interviene il Gico della Guardia di Finanza. Il sequestro finale è di 106 chili di cocaina. I malintesi e le intercettazioni. Altre volte sono gli spedizionieri sudamericani a sbagliare, per cui un carico di 60 chili di cocaina arriva a Salerno invece che a Catania. I due Sanfilippo però sono intercettati mentre parlano con un'altra persona coinvolta nelle indagini, Salvatore Fichera, preoccupati perché il carico in arrivo è nascosto in mezzo a frutta esotica. Anche se alla fine il carico arriva nel porto sbagliato i tre sono comunque indagati per l'organizzazione del movimento della droga nel porto di Catania. Altre volte è la distrazione a danneggiare i narcotrafficienti. Uno di loro, Fichera, ha a disposizione un telefonino criptato per parlare con i suoi referenti calabresi. Attrezzature difficilissime da intercettare, a cui fanno ricorso sempre più spesso i calabresi. Solo che un giorno Fichera lascia il telefono criptato a casa, proprio quando in città ci sono i grossisti di un altro carico di cocaina. Dunque fa una videochiamata con la moglie e le chiede di leggere i messaggi che appaiono nel telefonino criptato, permettendo in questo modo alle forze dell'ordine, che sono all'ascolto del telefono normale, di capire che si sta preparando un'altra spedizione e che gli organizzatori sono a Catania. Leggi qui tutte le notizie di Catania Tags: Droga.

Nave della droga dopo 2 anni lascia porto di Termini Imerese

A bordo nel 2023 trovato un carico di cocaina di 5 tonnellate. Ha trasportato uno dei più grossi carichi di cocaina mai sequestrato in Sicilia, circa 5 tonnellate. Il cargo Plutus battente bandiera di Palau era stato intercettato dalla guardia di finanza nel 2023. Da allora dopo il sequestro, le indagini e 15 arrestati è rimasto in banchina al porto di Termini Imerese. Oggi dopo un lungo contenzioso la nave ha lasciato il porto liberando la banchina e arrivando al porto di Palermo. Una breve sosta in attesa di essere affidata ad un armatore.

"Dopo due anni di lavoro silenzioso, di confronto costante e serrato con tutte le Istituzioni coinvolte, la Plutus lascia finalmente il nostro porto per raggiungere Palermo - dice il sindaco di Termini Imerese Maria Terranova - È stato un percorso complesso, fatto di ascolto, collaborazione e determinazione, in cui ogni parte ha dato il proprio contributo senza mai mancare attenzione e rispetto per la nostra città. Voglio ringraziare l'autorità portuale, la capitaneria di porto e tutte le istituzioni che hanno reso possibile questo traguardo". Per il comitato città porto una giornata che deve segnare il rilancio dell'infrastruttura. "L'allontanamento della Plutus non è da considerare un regalo, bensì un atto dovuto alla dignità della città e del suo porto - dicono i rappresentanti del comitato - Ora, quello che chiediamo, e su cui vigileremo, è il rispetto delle decisioni deliberate dall'intero consiglio comunale, e cioè che nessuna nave dovrà attraccare al molo Veniero". Il consiglio comunale ha stabilito di destinare tutta la parte a riva della banchina ad usi pubblici, quali parco urbano, passeggiate lungomare, servizi per il tempo libero, e auspichiamo che ciò sia realizzato nel più breve tempo possibile. Questo di oggi rappresenta soltanto un primo traguardo raggiunto".



'Nave della droga' dopo 2 anni lascia il porto di Termini Imerese

PALERMO - Ha trasportato uno dei più grossi carichi di cocaina mai sequestrato in Sicilia, circa 5 tonnellate. Il cargo Plutus battente bandiera di Palau era stato intercettato dalla guardia di finanza nel 2023. Da allora dopo il sequestro, le indagini e 15 arrestati è rimasto in banchina al **porto** di Termini Imerese. Oggi dopo un lungo contenzioso la nave ha lasciato il **porto** liberando la banchina e arrivando al **porto** di **Palermo**. Una breve sosta in attesa di essere affidata ad un armatore. "Dopo due anni di lavoro silenzioso, di confronto costante e serrato con tutte le Istituzioni coinvolte, la Plutus lascia finalmente il nostro **porto** per raggiungere **Palermo** - dice il sindaco di Termini Imerese Maria Terranova -. È stato un percorso complesso. Fatto di ascolto, collaborazione e determinazione. In cui ogni parte ha dato il proprio contributo senza mai far mancare attenzione e rispetto per la nostra città. Voglio ringraziare l'autorità portuale, la capitaneria di **porto** e tutte le istituzioni che hanno reso possibile questo traguardo". Per il comitato città **porto** una giornata che deve segnare il rilancio dell'infrastruttura. "L'allontanamento della Plutus non è da considerare un regalo, bensì un atto dovuto alla dignità della città e del suo **porto** - dicono i rappresentanti del comitato -. Ora, quello che chiediamo, e su cui vigileremo, è il rispetto delle decisioni deliberate dall'intero consiglio comunale. E cioè che nessuna nave dovrà attraccare al molo Veniero". Il consiglio comunale ha stabilito di destinare tutta la parte a riva della banchina ad usi pubblici, quali parco urbano, passeggiate lungomare, servizi per il tempo libero, e auspichiamo che ciò sia realizzato nel più breve tempo possibile. Questo di oggi rappresenta soltanto un primo traguardo raggiunto".



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

La nave Palinuro fa sosta a Palermo, due giorni per visitarla

La goletta della Marina militare sarà protagonista della cerimonia inaugurale della regata **Palermo-Montecarlo**. Così il presidente del Circolo della Vela Sicilia, Agostino Randazzo: "Difficile immaginare un modo migliore per festeggiare i venti anni della manifestazione" La nave Palinuro e il suo equipaggio arrivano a **Palermo** in occasione della regata **Palermo-Montecarlo**. La goletta della Marina militare sarà protagonista della cerimonia inaugurale della competizione, segnando l'avvio ufficiale della gara con le tradizionali salve di saluto, che verranno esplose nella suggestiva cornice della Baia di Mondello. Al termine della partenza della regata, nella serata del 19 agosto, la goletta ormeggerà nel Molo Trapezoidale del **porto di Palermo**. Il veliero sarà aperto alle visite a bordo mercoledì 20 e 21 agosto, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Costruita nel 1931, acquistata dall'Italia nel 1951 e ribattezzata Palinuro in omaggio alla figura mitica del nocchiero che nell'Eneide di Virgilio accompagna Enea, con i suoi tre alberi, la colorazione dello scafo a strisce nere e bianche e le linee dello scafo, la nave è inconfondibile da incrociare in mare o osservare in **porto**. Così il presidente del Circolo della Vela Sicilia Agostino Randazzo: "Siamo onorati della presenza di Nave Palinuro. Vogliamo ringraziare la Marina Militare per aver aderito alla nostra proposta, così come il comandante della Nave Palinuro. Difficile immaginare un modo migliore per festeggiare i venti anni della **Palermo-Montecarlo**". PalermoToday è in caricamento.



Palermo Today

La nave Palinuro fa sosta a Palermo, due giorni per visitarla



08/13/2025 15:05

La goletta della Marina militare sarà protagonista della cerimonia inaugurale della regata Palermo-Montecarlo. Così il presidente del Circolo della Vela Sicilia, Agostino Randazzo: "Difficile immaginare un modo migliore per festeggiare i venti anni della manifestazione" La nave Palinuro e il suo equipaggio arrivano a Palermo in occasione della regata Palermo-Montecarlo. La goletta della Marina militare sarà protagonista della cerimonia inaugurale della competizione, segnando l'avvio ufficiale della gara con le tradizionali salve di saluto, che verranno esplose nella suggestiva cornice della Baia di Mondello. Al termine della partenza della regata, nella serata del 19 agosto, la goletta ormeggerà nel Molo Trapezoidale del porto di Palermo. Il veliero sarà aperto alle visite a bordo mercoledì 20 e 21 agosto, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Costruita nel 1931, acquistata dall'Italia nel 1951 e ribattezzata Palinuro in omaggio alla figura mitica del nocchiero che nell'Eneide di Virgilio accompagna Enea, con i suoi tre alberi, la colorazione dello scafo a strisce nere e bianche e le linee dello scafo, la nave è inconfondibile da incrociare in mare o osservare in porto. Così il presidente del Circolo della Vela Sicilia Agostino Randazzo: "Siamo onorati della presenza di Nave Palinuro. Vogliamo ringraziare la Marina Militare per aver aderito alla nostra proposta, così come il comandante della Nave Palinuro. Difficile immaginare un modo migliore per festeggiare i venti anni della Palermo-Montecarlo". PalermoToday è in caricamento.

Affari Italiani

Focus

Petrolio, la Russia beffa le sanzioni dell'Occidente ed esporta (senza permessi) attraverso la rotta artica

Mosca sfrutta la stagione estiva per vendere greggio. Dati di S&P Global Commodities at Sea Secondo i dati di tracciamento delle Navi, la Russia ha avviato le esportazioni di greggio attraverso la sua rotta marittima artica durante la stagione di navigazione di quest'anno ; tutte le spedizioni vengono effettuate su petroliere autorizzate, mentre alcune non dispongono di permessi ufficiali. La LR1 Kirill Lavrov, dopo aver prelevato 475.000 barili di greggio Novy Port da Varandey il 15 luglio, ha navigato lungo la rotta del Mare del Nord e dovrebbe scaricare il carico a Dongying il 13 agosto, come mostrano i dati di S&P Global Commodities at Sea. L'Aframax Nevskiy Prospect ha caricato 745.000 barili dello stesso tipo di petrolio leggero e dolce da Murmansk, mentre la Suezmax Latur ne ha caricati 968.000 all'inizio di questo mese, ed entrambe stanno navigando lungo la nuova rotta commerciale in rotta verso la Cina. " La Russia ha spesso aumentato le esportazioni di greggio verso la Cina attraverso la rotta artica durante la stagione di navigazione , quando i tempi di percorrenza verso il principale importatore mondiale di greggio via mare sono più brevi e i costi di trasporto più bassi",

precisa S&P. Secondo la Cas, le spedizioni totali di greggio russo dai **porti** occidentali attraverso il Mare di Barents verso est, attraverso lo Stretto di Bering, verso la Cina hanno raggiunto i 7,86 milioni di barili in 11 spedizioni lo scorso anno, rispetto ai 9,49 milioni di barili in 13 spedizioni nel 2023. Il tempo di transito delle petroliere dai centri petroliferi artici russi allo Shandong in Cina attraverso il Canale di Suez ammonta solitamente a sei settimane, mentre la rotta del Mare del Nord, navigabile solo da luglio a novembre quando le calotte glaciali si ritirano, può teoricamente ridurre il tempo di viaggio del 40%. I dati preliminari del Cas mostrano che le esportazioni di greggio artico russo verso la Cina hanno raggiunto i 143.000 barili al giorno ad agosto, il massimo degli ultimi 11 mesi e più che triplicato rispetto ai 47.000 barili al giorno di luglio. Le esportazioni verso l'India, un altro importante acquirente di greggio russo, sono scese a 87.000 barili al giorno da 188.000 barili al giorno , poiché Nuova Delhi subisce pressioni da parte di Stati Uniti e UE per ridurre gli acquisti. Le tre petroliere impegnate quest'anno nelle spedizioni NSR, di età compresa tra 15 e 22 anni, sono state tutte sanzionate dalle autorità occidentali per minare le entrate petrolifere di Mosca in seguito all'invasione russa dell'Ucraina nel 2022. Le petroliere sanzionate tendono a non avere accesso a un'adeguata assicurazione e manutenzione per soddisfare i requisiti normativi internazionali. Secondo la S&P Global Maritime Intelligence Risk Suite, la Nevskiy Prospect è coperta da protezione e indennizzo da SOGAZ, anch'essa sanzionata, mentre le altre due Navi non hanno una copertura nota. Inoltre, la Kirill Lavrov è l'unica nave presente nell'elenco delle Navi autorizzate dall'Amministrazione Generale della NSR russa. La rotta commerciale attraversa



Mosca sfrutta la stagione estiva per vendere greggio. Dati di S&P Global Commodities at Sea Secondo i dati di tracciamento delle Navi, la Russia ha avviato le esportazioni di greggio attraverso la sua rotta marittima artica durante la stagione di navigazione di quest'anno ; tutte le spedizioni vengono effettuate su petroliere autorizzate, mentre alcune non dispongono di permessi ufficiali. La LR1 Kirill Lavrov, dopo aver prelevato 475.000 barili di greggio Novy Port da Varandey il 15 luglio, ha navigato lungo la rotta del Mare del Nord e dovrebbe scaricare il carico a Dongying il 13 agosto, come mostrano i dati di S&P Global Commodities at Sea. L'Aframax Nevskiy Prospect ha caricato 745.000 barili dello stesso tipo di petrolio leggero e dolce da Murmansk, mentre la Suezmax Latur ne ha caricati 968.000 all'inizio di questo mese, ed entrambe stanno navigando lungo la nuova rotta commerciale in rotta verso la Cina. " La Russia ha spesso aumentato le esportazioni di greggio verso la Cina attraverso la rotta artica durante la stagione di navigazione ; quando i tempi di percorrenza verso il principale importatore mondiale di greggio via mare sono più brevi e i costi di trasporto più bassi", precisa S&P. Secondo la Cas, le spedizioni totali di greggio russo dai porti occidentali attraverso il Mare di Barents verso est, attraverso lo Stretto di Bering, verso la Cina hanno raggiunto i 7,86 milioni di barili in 11 spedizioni lo scorso anno, rispetto ai 9,49 milioni di barili in 13 spedizioni nel 2023. Il tempo di transito delle petroliere dai centri petroliferi artici russi allo Shandong in Cina attraverso il Canale di Suez ammonta solitamente a sei settimane, mentre la rotta del Mare del Nord, navigabile solo da luglio a novembre quando le calotte glaciali si ritirano, può teoricamente

Affari Italiani

Focus

interamente le acque territoriali artiche russe e il suo utilizzo deve essere approvato dall'autorità competente. "La Clean Arctic Alliance è profondamente preoccupata per qualsiasi nave che operi nell'Artico che non rispetti gli standard minimi stabiliti dall'Organizzazione marittima internazionale", ha affermato il gruppo ambientalista in una nota, aggiungendo che le Navi al di sotto degli standard potrebbero rappresentare un rischio elevato per il fragile ambiente artico. Argomenti petrolio russo.

Lloyd's Register amplia i propri servizi di Advisory a supporto della crescente complessità del settore portuale

(FERPRESS) Roma, 13 AGO Lloyd's Register (LR) Advisory ha ampliato il suo team portuale e ha investito in competenze e leadership per lanciare LR Ports Advisory, un nuovo centro per supportare i porti nell'affrontare le numerose sfide interconnesse che i porti si trovano ad affrontare. Lo rende noto un comunicato della società. La geopolitica, la sostenibilità, la sicurezza e la tecnologia sono interconnesse, ma presentano opportunità e rischi a vari livelli da regione a porto, con molte organizzazioni che valutano il modo migliore per affrontare questi fattori in evoluzione. La profonda conoscenza di LR Ports Advisory in materia normativa, energetica e marittima supporta la sua capacità di offrire soluzioni di consulenza in materia di gestione del rischio portuale, performance, investimenti, transizione energetica e gestione degli asset. L'iniziativa arriva mentre molti porti in tutto il mondo sono alle prese con gli effetti dell'aumento del traffico marittimo. Se da un lato le soluzioni tecnologiche e digitali possono migliorare le prestazioni ed espandere la capacità, dall'altro introducono anche l'esposizione ai rischi informatici. Nel frattempo, sfide fisiche come l'innalzamento del livello del



mare e l'integrazione dei futuri combustibili nelle catene di approvvigionamento energetico richiedono strategie e investimenti per garantire la redditività a lungo termine degli asset portuali. Man mano che gli operatori portuali si espandono in nuove aree geografiche, hanno bisogno di un partner che supporti e consenta operazioni efficienti. Kamran Ul Haq, Senior Vice President Ports Advisory, è entrato a far parte di LR per guidare il nuovo team LR Ports Advisory. Ha dichiarato: LR Ports Advisory comprende il panorama sempre più complesso in cui operano i porti di oggi. Sebbene le sfide possano essere condivise, ogni porto è diverso ed è necessario un approccio su misura per un futuro sostenibile. La nostra profonda conoscenza del settore ci consente di fornire ai porti le informazioni di cui hanno bisogno per realizzare le loro ambizioni, sia che si tratti di attrarre e fidelizzare i clienti o di rendere le risorse a prova di futuro. James Frew, Direttore di LR Advisory, ha commentato: Il nostro nuovo team di esperti portuali, supportato dal più ampio business di LR Advisory e LR, è nella posizione ideale per fornire consulenza esperta al settore portuale. Le nostre preziose relazioni con le autorità di regolamentazione, le agenzie intergovernative e gli operatori del settore ci consentono inoltre di fornire piani attuabili ai nostri clienti, per aiutare i porti a implementare operazioni ottimizzate e sostenibili in linea con le loro realtà commerciali.